IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 115.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 26 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: G. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 75 a 100 parole L. 10 — Per le inserzioni in quinta pagina cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusta una di 6 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Forza ed economia

Ieri abbiamo data la dimostrazione tecnica della maggior forza che acquisterebbe il nostro esercito, quando si venisse ad un riordinamento che fosse più in armonia ai mezzi di cui può disporre il paese. Vi sono dei resto tante questioni, come questa, nelle quali il tecnicismo vale fino ad un certo punto, mentre il buon senso è la guida più sicura, come del resto in tutte le cose di questo mondo.

Quando si vollero ingrandire i quadri, contando forse che il bilancio finanziario ed economico della nazione dovesse progredire in prosperità, i generali più stimati, come il Ricotti, il Ricci, il Bertolè-Viale e qualche altro non esitarono a dichiararsi contrari, perchè prevedevano che si sarebbe perduto in consistenza quello che si sarebbe guadagnato in estensione, a meno che l'Italia non fosse disposta a cose ricche da dedicare ai nuovi ordinamenti 25 o 30 milioni di più di quello che prevedevano i fautori dell'ingrandimento.

Espresso questa loro profonda convinzione, si stettero naturalmente dal mettersi alla testa di una crociata contraria per non essere lapidati da tutti gli ufficiali, i quali naturalmente non vedevano in quei progetti che un aiuto di più e una più brillante carriera.

Il bilancio in quel momento era in avanzo: l'abolizione del corso forzoso doveva portare l'oro: la penisola era tracciata da nuove ferrovie: nell'edilizia si cominciava a sviluppare quella febbre che degenerò in pericolosa e siccome c'erano in vista anche i Giochi, il nuovo ordinamento passarono sotto l'impulso di una corrente elettrica.

Ma gli uomini di alta competenza non mancarono avviso e tanto il Ricotti, quanto il Ricci presaronno sempre che sarebbe venuto il giorno in cui si sarebbero viste le conseguenze.

E il giorno non tardò a venire. Allora si ricorse agli espedienti ed ora la serie degli espedienti è giunta a tal punto che abbiamo un ministro della guerra, il quale preferisce di trovare una diecina di milioni di economie che otto giorni prima giurava non esser possibili senza scompaginare l'esercito, mutuato di convenire che la soluzione più razionale è quella di modificare, senza perturbazioni profonde, gli ordinamenti, armonizzandoli colle forze economiche del paese.

E siccome quando la forza delle cose s'impone bisogna ricorrere agli artifici per ritardarne gli effetti, così si è fatto divulgare che l'on. Ricotti, chiamato a consulto, ha dichiarato che dal più al meno occorreva anche a lui la spesa richiesta dall'on. Pelloux.

Nella stessa guisa che prima si tentò, far credere che i 12 corpi erano imposti dai trattati, frottola solenne smentita da tutti i nostri capi di governo, così ora si vorrebbe far credere che l'on. Ricotti ritiene impossibile ogni riduzione.

E' una pietosa menzogna, come l'altra, che è fatta per coprire uno stato di cose, in apparenza più forte, perchè il numero illude, ma in realtà più debole per noi e per gli alleati e rovinoso pel paese.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 25, 2 pom. — La Regina Vittoria, attesa a Darmstadt domani, vi si tratterrà quattro giorni.

Essa conferirà personalmente al nuovo Granduca Ernesto le insegne dell'ordine della Giarrettiera.

Siccome poi ha deciso di andare coll'Imperatrice Federico a visitare il nuovo castello di queste a Kronbourg, il suo ritorno a Windsor è rimandato al 4 maggio.

— L'Imperatrice Federico non partirà per la Gran Brettagna prima del principio di settembre.

Essa si recherà allora in Scozia col Principe Enrico di Prussia e colla Principessa Margherita.

(N) **Londra**, 25, 2.20 pom. — La *London Gazette* ha pubblicato le nomine seguenti, approvate dalla Regina.

Sir John Walsham a Inviato straordinario e ministro plenipotenziario in Rumania; signor Nicola O'Conor a Inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso l'Imperatore della China e il Re di Corea; signor Henry Nevill Doring Console generale in Bulgaria.

(N) **Londra**, 25, 2.20 pom. — Notisie del Guappone recano che il conte Senefiye è stato nominato ministro dell'interno. In luogo del visconte Shunagawa, e il signor Konotokawa, membro del partito progressista, ministro di agricoltura e commercio.

La Dieta giapponese è convocata per il 2 maggio e la durata della sessione è fissata a 40 giorni.

(N) **Parigi**, 25, 3 pom. — Si ha da Cannes che la contessa Sofia di Merenberg, moglie del granduca Michele di Russia, si è convertita alla fede ortodossa, nella cappella russa alla villa Alexandra.

(N) **Berlino**, 25, 2.45 pom. — Il Re Oscar di Svezia e Norvegia, ora quasi ristabilito in salute, lascierà, ai primi del mese venturo, Stoccolma, per il mezzogiorno della Francia.

(N) **Vienna**, 25, 2.50 pom. — Rechid Bey, agente commissario ottomano a Sofia, si è recato a Costantinopoli, a passare le feste del Bairam.

(S) **Berlino**, 26. — Le voci corse della diminuzione del ministro della guerra sono completamente infondate.

(S) **Hyères**, 25. — La Regina d'Inghilterra e la Principessa di Battenberg partirono stamane per Cannes.

(S) **Berlino**, 25. — Il cancelliere, conte di Caprivi, è partito stamane per Carlsbad.

(S) **Stoccolma**, 25 — La Regina partirà giovedì per Honsefi, ove Re Oscar.

Il Re si recherà il 4 maggio a Biarritz.

La Principessa reale lascierà domani il Cairo, diretta a Napoli.

(S) **Carlsbad**, 25 — Il Cancelliere germanico, conte di Caprivi, è qui giunto stasera.

(N) **Pietroburgo**, 25, 1 pom. — La piccola granduchessa Olga, figlia dello Czar, è ammalata piuttosto gravemente, in seguito a lenvi alla spina dorsale, riportate all'epoca del disastro ferroviario di Borki.

— I funzionari di Côrte in Finlandia hanno ricevuto ordine di fare i necessari preparativi per il consueto soggiorno coll'Imperatore Czar e della Czarina durante l'estate.

Esso passeranno la maggior parte del tempo in crociera nell'arcipelago finlandese, a bordo dello *yacht* la *Stella Polare*.

La questione monetaria

(S) **Parigi**, 26 — La Legazione degli Stati Uniti a Parigi non ha ricevuto veruna informazione, che il suo Governo intenda convocare una Conferenza internazionale relativamente alla questione monetaria.

Le casse patrimoniali ferroviarie

È avvenuto di ricordare in un precedente articolo, che il ministro del tesoro, nella piena conoscenza che esso tiene degli impegni dello Stato, aveva dichiarato a più riprese in Parlamento, che intendeva presentare un disegno di legge, a fine di regolare la materia delle casse patrimoniali delle ferrovie. Fino ad ora non pare che l'on. ministro sia giunto a raccogliere le sue idee intorno si provvedimenti da sottoporre al Parlamento, e noi sappiamo rendercri ragione dell'indugio, sia per le grandi difficoltà che si trotta di vincere, e sia principalmente perchè qualunque sia la soluzione che si dovrà adottare, converrà sempre annunziare la necessità di gravare il bilancio di una nuova spesa, e ciò che torna lo stesso, di abbandonare qualche milione sui proventi netti delle ferrovie.

E con questi chiari di luna è facile capire che il ministro del tesoro non debba affrettarsi a porre in evidenza uno stato di fatto, che non è precisamente il più adatto a persuadere che stiamo per raggiungere il pareggio dell'entrata colla spesa del bilancio.

Anche qui, pare a noi che giovi prendere le mosse dal prospetto della situazione presentato dall'amministrazione, siccome quello che non merita certamente il rimprovero di aver esposto i fatti con tinte pessimiste.

Tutto scomunto, e pure consentendo che siano pienamente esatti i calcoli istituiti dall'amministrazione, la conclusione più benigna dovrebbe essere la seguente:

1. Che i cospicui anticipativi milioni dell'allegato *B* sono tutti impegnati, e tuttavia alcune delle opere iniziate aspettano di essere condotte a compimento, talchè occorrerà «stanziare più tardi le somme necessarie a carico delle casse patrimoniali.»

2. Che sono dei pari cssurriti gli ottantasei milioni accordati dalla legge 20 dicembre 1888, ed impegnate tutte le altre risorse delle leggi parlamentali, lasciando ai chiudersi dell'esercizio 1890-91 « un *deficit* di circa 353 mila lire, che arriverebbe ad 8 milioni di lire, se come sembra le casse patrimoniali si imputassero altre spese, oltre quelle per noleggi di materiale mobile nella controversa somma di lire 6,700,000 »;

3. Che nelle cifre avanti esposte non si è « tenuto conto di altri lavori o di altre spese, gli acquisti di materiali d'esercizio che la Società hanno dichiarato di dover fare nell'esercizio corrente, ed avvizio, quantunque il Governo dichiarasse di non ammettere l'imputazione della relativa spesa a carico dell'allegato *B*, o delle Casse patrimoniali. Vi sono poi *lacune* nelle relazioni; gli interessi siano somme anticipate dalle Società durante l'esecuzione degli allegati *B*, ma le relative liquidazioni sono ancora pendenti e nella peggiore ipotesi condurranno a una somma che non è molto inferiore ai 3 cinque milioni, ed essendo esse delicate, si per il punto giuridico che per la competenza o l'imputazione, non è facile dare della relazione, avez fatto il presente cenno. »

Per verità noi temiamo forte che l'Amministrazione riesca a liberarsi dall'obbligo di corrispondere gli interessi sulle anticipazioni fatte dalle Società per conto delle casse patrimoniali, mentre ognuno sa che sopra questo punto sono intervenuti speciali accordi e tradotti nei regolamenti di esercizio, e rimane piuttosto a deplorare che l'indugio nei pagamenti abbia creato una passività non di molto superiore ai cinque milioni, che accenna a prendere col tempo una maggiore estensione.

Ad ogni modo, il tempo è venuto di mettere un termine a questo, come a tutte le altre cose, e converrà bene che sia spesa qualche confusione circa la prosecuzione dei lavori in corso di esecuzione, *mediante gli opportuni stanziamenti*, a carico della cassa per gli aumenti patrimoniali. Quanto a quanto concerne la spesa corrispondente ai cotesti lavori, e quale l'ammontare di tutti gli impegni di data antica, che le cause sieno tenute al sanitorio, non è facile determinare, ma credianno di non essere molto lontani dal vero, calcolando fra i quindici ed i venti milioni il *deficit* delle casse patrimoniali al 30 giugno 1891. Potrà essere anche di più, quando si vedesse la necessità di ultimare certe opere già iniziate, ma difficilmente, crediamo, si potrà scendere molto al di sotto di una somma di milioni.

Or bene, dov'è che si liquidano o si possono pigliare questi venti milioni, con quel di più o di meno che rappresenta l'eredità passiva degli allegati *B*, ed il debito arretrato delle casse patrimoniali? Quali le fonti dell'entrata proprie di queste Casse alle quali si può attingere, per coprire tale passività?

Già si è detto e vuolsi ripetere ancora, che fallita la speranza di una grossa compartecipazione ai prodotti oltre tuixali delle ferrovie, le Casse patrimoniali non possono vivere coi cespiti d'entrata, sopra dei quali possano fare sicuro e diretto assegnamento, se mettiamo fuori conto la parte disponibile del prodotto delle linee, in comunione coi fondi di riserva, che negli anni passati venne assegnato alle casse nella sua integrità; il quale prodotto (veggasi alla tabella VI del prospetto) venne liquidato nel 1890-91 in L. 1,803,242 56 ed *applicato al servizio d'gli interessi*.

Quando avvenisse, pertanto, che senza aver riguardo ai diritti che spettano ai fondi di riserva, si volesse mantenere in vita il sistema, si può dire che le Casse non possiedono mezzi propri, all'infuori di piccole ed insignificanti risorse, sue per saldare il disavanzo degli esercizi passati e sia per sostenere gli impegni convenuti, dipendenti in parte dallo sperato aumento del traffico ed in parte non piccola eziandio dallo stato delle linee nel momento della consegna, come dalle deficienza in quel tempo di materiale rotabile, per cui vennero impiegati dal 1885 in poi nientemeno che ottantasette milioni di lire, oltre le spese di noleggio.

Questo per il passato, cioè a tutto il 1890-91; ma per l'avvenire non vi sono altri impegni da suddivare?

***

Anche sovra questo punto conviene essere molto riservati e prudenti, per valutare il fabbisogno delle linee. Fur troppo per la legge del 1887 fu autorizzata l'emissione di obbligazioni ferroviarie per cento milioni onde soddisfare passività consentite anteriormente al 1886, i quali con la stessa imparzialità si mettono allo spallo dell'esercizio finanziario 1887-88, insieme ai trentaquattro del l'allegato *B*, destinati anch'essi al rifacimento delle linee ordinate con la legge del 1885!

Bisogna, quindi che noi siamo molto in guardia contro le pretese delle Società, che potranno essere esagerate, anzi lo sono, ma è altrettanto certo che voloudo avere buona la sicurezza di esercizio non si potrà fare di meno di spendere una somma abbastanza ragguardevole per i lavori più urgenti che non si possono impunemente intralasciare.

A quanto salirà questa spesa? Solo il ministro del lavori pubblici sarebbe in grado di rispondere e da quel valoroso uomo ch'egli è potrebbe fornirci sui singoli casi tutti gli schiarimenti necessari; siccome non mancherà di fargli sapere che l'indugio a provvedere, a scopo di economie si ravviarte in questo caso in aumento di spese, che nulla sentirà meno tempo di poi.

Intanto le Società ritengono necessaria una spesa di un centinaio di milioni almeno, e dalla relazione testè presentata dall'ispettorato generale, che fu distribuita in Parlamento, e nessuno potrà riscontrare, che a voler soltanto provvedere come le casse patrimoniali ne hanno l'obbligo alla costituzione delle scorte, bisogna a questo in forno dove queste diventano inservibili, ed al risanamento delle massicciate, occorre una spesa media annua di tre milioni e mezzo, se pure basteranno. Anzi, non bastano affatto, poichè il prezzo (non diciamo il valore che hanno in comune commercio) delle rotaie in acciaio, fu elevato in taluni casi fino a 298 al cento, e anche a 288 lire per nenellata! Cose da non credersi, ma vere.

Posta così la necessità di spendere e posto ancora, come parrebbe doversi fare, che non si debba indugiare più a lungo a soddisfare le passività arretrate, che sono per di più passibili d'interessi, rimane soltanto a sapere chi debba *anticipare* alle casse patrimoniali, con poca o nessuna speranza di rimborso, il denaro occorrente per eseguire le opere in discorso, ed estinguere il debito attuale.

Ora, ninno è che non debba facilmente persuadersi, che non altri, fuorchè al proprietario delle ferrovie, che è lo Stato, incombe l'obbligo di queste anticipazioni di denaro, e poichè l'ora dei debiti è felicemente passata, converrà bene rassegnarsi ad uno stanziamento di bilancio di 10, 15 o 20 milioni l'anno, qua e lentamente a dividere la spesa sopra sei o sette esercizi. Questa è la condizione inevitabile di cose che si impone all'attenzione del governo, e specialmente del ministro del tesoro, sa le cure del momento non devono essere le sole che siano degne di occupare la mente dell'uomo di Stato.

***

Aspettiamo pertanto di conoscere il provvedimento enunciato e promesso da tempo, ma fino a contrario dimostrazione non sappiamo credere che si possa diversamente, provvedere. Si parla disputare sul più, o sul meno, ma l'obbligo rimane, e la spesa che ne deriva si tradurrà necessariamente in una nuova passività sul bilancio.

***

Si è detto, che questo pericolo potrà essere facilmente scongiurato, mercè gli opportuni accordi colle Società esercenti, e non mancherà chi lo creda, tanto più che queste ne accoglierà senza controllo somiglianti ingerenze. Vedremo piuttosto, quel che si debba effettivamente credere, e ragionevolmente sperare.

Un accordo fra governo e Società le quali si assumano gli obblighi imposti alle Casse patrimoniali è da desiderarsi che avvenga. Ma per molte cause che non è qui luogo di enumerare, non è così facile come altri crederebbe di raggiungerlo, e credere, che si possa giungere ad una convenzione che dovrà raccogliere l'approvazione del Parlamento. Mediocre illusione sarebbe il credere che una soluzione soddisfacente; qual'è il vantaggio che ne sentirà il bilancio dello Stato?

Non si vorrà certamente pretendere che le Società si dispongano a soddisfare gli interessi col relativo ammortamento, delle obbligazioni ferroviarie che sono a debito delle Case e per beli marrà subito assoluto che lo Stato debba rimanziare a quei cinque milioni e mezzo che formano l'entrata di bilancio, di cui si è parlato altra volta. Nè rimanente le Società potranno benissimo esentirsi disposte a cedere le passività arretrate ed a subentrare nei diritti e nei doveri delle Case patrimoniali, spendendo del proprio quanto può occorrere per mettere in assetto le ferrovie in attuale esercizio, ma sarebbe una ingenuità il supporre che vogliano e possano vincolare i loro capitali, senza la certezza del rimborso a tempo determinato, e la promessa di ricevere infrattanto il relativo interesse.

Nella migliore delle ipotesi, si può adunque tenere per fermo che fino da questi primi anni il bilancio delle finanze dovrà sopportare un nuovo gli interessi, in una misura gradualmente crescente e restituire più tardi il capitale impiegato, insieme al discretissimo capitale milioni, che devono essere rimborsati alle Società in fine del contratto di esercizio.

In altri termini l'accordo è possibile al patto di contrarre un debito e di *servirne* l'interesse.

Poichè si parla sempre di politica finanziaria chiara e sincera, ed il tempo dei così detti *nascondigli* è passato, pare a noi che i fatti esposti rivelino una condizione di cose che basti a mostrare in pensiero coloro che hanno la direzione e la responsabilità della cosa pubblica.

Ma qui non si tratterà di oneri che avrà stano allo Stato, in dipendenza dell'esercizio ferroviario, e ci accadrà par troppo di poter 'dimostrare altra volta, che si va lentamente manifestando un altro debito gravissimo, ignorato, che verrà quando che sia a pesare in somma considerevole sul bilancio dello Stato.

Credito, industria, commercio

L'andamento generale del mercato estero durante la settimana scorsa non ha differito di molto dalla precedente. Nonostante la crisi nostra, un nuovo aumento del cambio in Spagna e le notizie contraddittorie sul regolamento del debito Portoghese, la calma ha dominato; anzi se si tien conto di quei fattori sfavorevoli, si può dire che provasse la fermezza e che le disposizioni di fonde del mercato sono buone.

Non dice che la questione militare possa in alcun caso essere subordinata agli affari di credito, ma è fuori di dubbio che se la soluzione della crisi fosse avvenuta nel senso di porre un argine assoluto agli ogni ulteriore aumento nelle spese militari, che del resto deve essere nella mente la forza dello esse lo impone, l'impressione sul mercato finanziario pel nostro credito sarebbe stata grandemente favorevole.

Se il fatto solo di vedere l'Italia discutere seriamente e vivamente la questione, mostrando di comprendere la gravità e l'importanza d'ulteriori aumenti di spese, mentre la maggior parte delle spese militare era digerita senza discussione, ha influito a trattenere il mercato da qualunque depressione nelle nostre rendite, è chiaro che una soluzione della crisi la quale avesse confermato il proposito del *non plus ultra* sarebbe stata interpretata con molto favore nel mondo finanziario europeo.

L'indirizzo generale del mercato europeo è dunque assai favorevole e per poco che migliorino le cose in Spagna e del Portogallo, seguito che debbiamo fare assolutto, mondo i premii di San Paolo, per la nostra, c'è da vedere, nonostante le gelate dei giorni scorsi, una primavera fiorita.

Banche italiane.

Nelle nostre piazze si è verificata un po' di galvanizzazione e il movimento del mercato ha subito le oscillazioni della crisi, che si è risolta senza ricisioni.

Nella rendita vi furono affari piuttosto attivi e il cambio se ne è risentito subito, ma non ha superato il 4 per 0/0 e certo le cose politiche prendassero una buona piega, sebbene a dir vero siano molte e non lievi le difficoltà, anche da questo lato si potrebbe prevedere un sensibile miglioramento.

I valori ferroviari si tengono fermi ed a quasti prezzi hanno più da guadagnare che da perdere. Anche il *Mobiliare* è ben tenuto, mentre le *Generali* rivelano un po' di debolezza. Il *Risanamento* è attivo: i vecchi possessori sembrano rinfrancati sui risultati dell' impresa, tantochè nuovi capitali vanno entrati in questo affare.

Tranne per le azioni delle Banche di emissione, che mantengono un contegno dignitoso, per tutto il resto c'è poco da dire: o dorme o langue.

Stranieri.

Collo sconto al 2 e 1/2 la Banca ongna un sanamento di 557 mila sterline e supera quindi i 15 milioni colla proporzione agl'impegni a 42 e 1/4 0/0.

Sul mercato libero il tasso di sconto per la carta di prim'ordine è fra il 2 e 1/8 ed il 2 e 1/4 ciò che a detta dell'*Economist* impone alla Banca di ridurre quanto prima il suo a 2 per 0/0.

Mercato francese.

Nessuna variazione nel portafoglio: oltre 11 milioni d'aumento nella riserva della Banca che ha raggiunto la cifra di 2711 milioni fra oro e argento.

Sebbene i risultati del commercio segnino una sensibile diminuzione sull'esportazione e i fatti del Dahomey abbiano prodotto un po' d'impressione, tuttavia la fermezza nelle rendite francesi e nei valori principali predomina sempre per la crescente domanda di denaro disponibile.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	31 marzo 1892	15 aprile 1892
Monota metallica . L.	215,487,000 —	214,782,000 —
Biglietti ex consorsanti e di Stato . »	5,448,000 —	4,699,000 —
Portafoglio . . . . »	367,586,000 —	369,148,000 —
Anticipazioni. . . . »	61,135,000 —	60,829,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . »	79,140,000 —	78,831,000 —
Fondi sull'estero . . »	»	»

PASSIVO.

Circolazione L	332,776,000 —	343,153,000 —
C.O. e altri debiti a v. »	68,497,000 —	64,818,000 —
C.C. » » a sc. »	112,562,000 —	118,181,000 —

V Conferenza Internazionale DELLA CROCE ✠ ROSSA

Seduta del 25 — Providenza: Della Somaglia.

Il presidente annunzia di avere nominata la Commissione pel quesito: « Se ed in quale misura le Società della *Croce Rossa* possono mandare dei soccorsi nelle guerre fra loro e d'altro mare. »

La Commissione è così composta: Harlenbrock, Furley, Martens, Vitelleschi, Auffret, Wimpfen, Blucher e Sir Saunders.

Franchigia di porto

E si passa a discutere la questione: « mezzi per assicurare la franchigia di porto ai soccorsi in natura spediti in tempo di guerra dalle Società della *Croce Rossa* dei paesi neutrali ai paesi belligeranti; o per ottenere per tutte le spedizioni di questo genere la franchigia doganale e senza le visite. »

Oom (Russia) riferisce, in nome del Comitato centrale russo, e presenta le sue conclusioni le quali consistono nel chiedere appunto la franchigia doganale, l'esenzione dalle visite e il trasporto gratuito sulle ferrovie per i soccorsi inviati dalla *Croce Rossa*, la quale si impegna di prendere tutte le misure per prevenire abusi o frodi.

Lemardeley (Francia) propone un emendamento nel senso che non si chieda l'esenzione delle formalità doganali, ma si domandino solamente i mezzi per facilitare ed affrettare il compimento delle formalità doganali.

Dopo osservazioni dei delegati *Vitelleschi*, *Ziegler* e *Martens*, l'assemblea approva le conclusioni del Comitato russo con l'emendamento Lemardeley.

La « Croce Rossa » alle manovre militari

Discutesi quindi la proposta riguardante l'intervento della *Croce Rossa* alle manovre militari in tempo di pace. Il fine di questa proposta è di preparare in pace e prepararsi ad evitare in tempo di guerra gli inconvenienti che verificaronsi nelle guerre passate.

Cuckonics (Ungheria) riferisce in nome del Comitato proponendo: che la Conferenza esprima il desiderio che i delegati della *Croce Rossa* si loro piccoli disaccordi di soccorso prendano parte alle grandi manovre che si fanno in tempo di pace, non soltanto riguardo alla perfetta attività delle Associazioni, ma eziandio nell'interesse degli eserciti.

De Oriegern (Sassonia) dichiara che, in Germania, la *Croce Rossa* non sarà mai chiamata a prendere parte alle manovre militari, ma sempre di battaglia, e che la sua attività dovrà svolgersi solamente dopo il combattimento. Perciò dichiara che la Germania si trova nella assoluta impossibilità di approvare questa condizione.

Lemardeley, in nome del Governo francese, e *Rossebosse*, in nome dell'olandese, fanno uguali dichiarazioni.

Knorbeck (Germania) si unisce alle osservazioni del signor De Oriegern, notando che la proposta del Comitato ungherese non potrebbe essere adottata senza grave pericolo per le manovre militari; aggiunge che in Germania, alle manovre, per questa ragione, non furono ammessi neanche i distaccamenti sanitari militari. Prega il Comitato ungherese di voler ritirare la proposta, poichè egli generali che permetta di presentare, per ora, la questione, con riserva di studiarla e, potendo, risolverla favorevolmente in seguito.

Martens dice che non potrebbe esservi discordo relativamente allo scopo che il Comitato ungherese si propone.

Non si nascondo però le difficoltà poste innanzi dagli altri delegati. Per arrivare a una deliberazione concordo la la seguente proposta:

« La V Conferenza internazionale, considerato che le autorità militari dei differenti paesi approfittino per quanto è possibile del soccorsi che la Società della *Croce Rossa* possono presentare anche durante le grandi manovre militari ».

De Zerbi (Italia) dubita che la questione sia matura per la sua soluzione, non essendo ancora discutato se, nelle guerre moderne, sia possibile il trasporto dei feriti dal campo di battaglia. Prega perciò di non chiedere troppo si govarni, e si emina alla proposta di votare una formula in termini generali.

Anche il generale *Baroffio*, rappresentante il governo, ritiene che la questione debba, per ora, essere mantenuta in termini generali.

Odier (Svizzera) presenta in seguenti emendamenti:

« La quinta Conferenza internazionale emette il voto che si studii la questione per sapere in quale misura le Società di soccorso volontario potrebbero essere messe in grado di profittare delle grandi manovre militari per l'istruzione dei loro personale ».

Dopo osservazioni di altri delegati si delibera di rimandare la votazione alla seduta pomeridiana.

Per Tivoli.

Auffret (Francia) propone un ringraziamento alla città di Tivoli per l'accoglienza fatti avutari dai congressisti. (Applausi).

Ripresasi la seduta, dopo il solito ripoco, *Odier* riassume alla questione dell'intervento della *Croce Rossa* alle grandi manovre, modificando la sua mozione nel senso che le Società della *Croce Rossa* facciano di tutto per intendersi coi loro governi per determinare in quale misura potrebbero essere ammesse ad approfittare delle grandi manovre militari per l'istruzione del loro personale.

La mozione Odier, così modificata, è approvata.

Omaggi e ringraziamenti.

Galvani (Grecia) riferendo sulla necessità di procurarsi dei mezzi sufficienti che permettano di spiegare alla *Croce Rossa* una maggiore attività, propone che i Comitati centrali facciano in modo di risparmiare, il più che sia possibile, le loro finanze.

E' approvato.

Infermieri e barellieri.

Si apre la discussione sopra. l'istituzione, in tempo di pace, di un corpo d'infermieri e barellieri volontari nonchè sopra i mezzi più pratici per il tempo di guerra al servizio della *Croce Rossa*, scopo di esprimere i fatti in Germania in questi ultimi anni.

Knesebeck, riferendo a nome del Comitato centrale germanico, sostiene le seguenti conclusioni:

1° E' fra i doveri principali delle Società della *Croce Rossa* quello di preparare un personale di infermieri numeroso, disciplinato ed istruito il più che sia possibile;

2° Questo compito si divide in due parti: istruzione di un personale avente la qualità fisiche e morali necessarie, destinato al servizio degli ospedali; e l'istruzione di un personale avente gli stessi requisiti, destinato al trasporto dei feriti;

3° L'istruzione nel servizio negli ospedali comprende pure le principali funzioni del trasporto dei malati. L'istruzione del porta-ferii comprende almeno le prime cure date ai feriti;

4° L'esame del risultato ottenuto deve essere fatto dall'autorità militare;

5° E' desiderabile che le organizzazioni fatte mantenute a quest'uopo siano rese utili anche in tempo di pace.

Queste conclusioni provocano una discussione abbastanza viva.

Stolberg le approva in tutto e per tutto; *Sanz* dice che il Belgio, del quale è rappresentante, è già entrato nella via indicata da queste conclusioni; *Monod* dà conto di quanto si è fatto in proposito, il Comitato italiano, aggiungendo che in cinque giorni, da noi, può essere mobilizzato tutto il personale necessario per gli scopi della *Croce Rossa*; *Auffret* domanda che gli ufficiali che abbiano imparato i corsi militari e della cura dei feriti; altri, fra i quali, i delegati *Vitelleschi*, *Bundy*, *Spanello* e *Auffret*, fanno altre osservazioni, ribadendo il concetto che gli infermieri della *Croce Rossa* debbano essere ben istruiti in tempo di pace per essere pronti alle loro no bile e sacra missione in tempo di guerra.

Ciò premesso, le conclusioni del delegato Knesebeck sono approvate con qualche modificazione più di forma che di sostanza.

Dopo di che, venne la seduta è sciolta.

Al Policlinico.

Dal Campidoglio, una parte dei congressisti si recò al Policlinico, dove furono ricevuti dall'on. Baccelli e dal prof. Durante. Erano presenti l'ingegnere Giulio Podesta, autore del progetto e direttore dei lavori, l'ingegnere Rolland e parecchi medici. L'on. Baccelli, festeggiatissimo dai congressisti, spiegò minutamente l'uso dei varii edifici. Accanto, di quando in quando, qualche brillante escursione nel campo scientifico.

Il monumento ospitaliero che sta sorgendo fuori di porta Pia, e che sarà ultimato fra qualche anno, è destinato ad essere, in Italia e fuori, una dei più insigni e grandi del genere. E lo si deve a che negarlo? — all'on. Baccelli, il quale del Policlinico è l'ideatore, il promotore, e tanto dinne a tante fece fino a che non lo vide sorgere da terra. Ed ora — se sono oramai tutti convinti — non darà certo a dubitare nessuno, nè al governo, sino a che non ne vedrà collocata l'ultima pietra e finito l'ultima decorazione. Egli tiene, e molto, a quest'opera sua e ne ha ben ragione.

Sono immensi i fabbricati, quanto edifici principali e cioè: quelli delle clinica generale medica, della clinica propedeutica medica, della clinica generale chirurgica e della clinica propedeutica chirurgica. Non mancano dei cari lavori di ristoramento, fra i quali tutto il macchinario per il riscaldamento e la ventilazione dei singoli padiglioni e di tutti gli altri ambienti. Ma da queste opere, pressochè ultimate, è presto veduta quali saranno le proporzioni che prenderà l'immense istituto scientifico.

Infatti sono in via di costruzione il palazzo dell'amministrazione, che occupa la parte centrale dell'istituto; il colossale edificio per la sistemazione delle cucine, destinate alla preparazione del vettovaglie occorrenti ai servizi dei singoli padiglioni e cliniche; e lunghe e comode gallerie sotterranee quasi a stabilire una rete di comunicazione fra i diversi edifici.

Il palazzo dell'amministrazione — composto di, pianterreno e di due piani superiori — servirà per l'accettazione dei malati, i quali varranno, momentaneamente, ricoverati in speciale corsia, gli uomini divisi dalle donne, per essere poi visitati dai medici di servizio, i quali li destineranno, a seconda delle malattie, al padiglione del chirurgico medico o chirurgico, a disposizione dei clinici.

Questo vasto fabbricato conterrà oltre 50 letti, adottati secondo le disposizioni date dal prof. Durante e per depositi di biancheria, farmacia, appartamenti pel direttore e pei medici, sale per riunioni accademiche, consigli ed uffici, biblioteca ecc. ecc.

Interessante sarà anche l'edificio delle caldaie. Per ora, non se ne mostreranno in funzione che quattro, quante ne occorrono per tutte le costruzioni ultimate. Ad ogni modo, e prima e dopo, anche il Policlinico, che fece tanto parlare e parlerà di sè, sarà un fatto compiuto. Il resto lungo, moderno avrà, con pure, una delle poche opere non continuate a porre.

Altri edifizi — dovuti essere, in tutto, venti — verranno ad essi tempo, che di sopraelevare relativamente breve. Ora l'augurarsi, sebbene l'attuale ministero, stracchiante il contentino, non ce la faccia sperare. Ad ogni modo, e presto o tardi, anche il Policlinico, che fece tanto parlare e parlerà di sè, sarà un fatto compiuto. Il resto lungo, moderno avrà, con pure, una delle poche opere non continuate a porre.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Fonte servizio)

Torino, 25, ore 14,10. — Giovanni Faldella tenne all'Associazione universitaria una splendida conferenza su Vincenzo Gioberti.

Delineò e colorì la grande figura sognendolo dai suoi primi tentativi studiosi di prete modesto sino alle sofferenze dell'esilio nel quale mostrò virilità somma di pensiero e di virtù patriottiche.

Di Vincenzo Gioberti ormai si può dire che nel cielo del suo tempo fu dittatore del pensiero italiano ed ebbe intelletuale della grande opera di Giordano Bruno.

L'oratore accennando come il monumento di Campo de' Fiori si debba all'iniziativa ardita degli studenti, suscitò l'entusiasmo assai grande. Indi concludendo mostrò Gioberti affezionato sempre alla dinastia di Savoia e divulgatore del genio di Cavour nelle prime prove della redenzione nazionale.

L'on. Faldella fini fra applausi unanimi, entusiastici.

Livorno, 26, ore 17,20. — Provenienti dalla Spezia è giunta la torpediniera 109-S.

Messina, 25, 15,20. — E' stato arrestato il famigerato brigante Antonino Corsei, il quale da tre anni rimpiva di terrore i paesi circonvicini a Milazzo.

Il Corsei dovrà rispondere di parecchi assassinii e di un numero infinito di grassazioni.

Milano, 25, ore 16,20. — Questa mattina, il muratore Luigi Parigbetti, di anni 29, schiodando un'impalcatura ad un'altezza di trenta metri, costruita per le riparazioni alle guglie del duomo, precipitò sul piano inclinato inscuscendosi orribilmente.

Spirò mentre lo trasportavano all'ospedale.

— La questura ordinò la chiusura di due osterie saburbane ove convenivano gli anarchici milanesi.

Napoli, 25 — Il principe di Napoli è partito col suo rggimento per Persano, per le solite esercitazioni primaverili.

Lecce, 25, ore 19,20 — Una burrasca terribile con grandine e tempesta ha parversato tre giorni sulle nostre campagne. Gli alberi frutiferi in fiore hanno patito danni gravissimi.

Napoli, 25, ore 18,50. — Hanno destata profonda impressione le notizie pubblicate stamane dal *Piccolo* riguardo alla compianta Principessa di Montemarchio, Regina d'Avalo, D'Acquino, d'Aragona, principessa di Torrebruna, maritata al marchese Caracciolo di Bella e morta come vi telegrafai l'altra notte improvvisamente a 27 anni dopo soli dieci mesi di matrimonio.

Il *Piccolo* accennava ad una voce secondo la quale la gentildonna sarebbe morta avvelenata.

Il Procuratore del Re indagò attivamente. Interrogò la famiglia Quarto di Belpoisone sulle circostanze precedenti la morte. Dispose scrupolosi oggi sia fatta l'autopsia del cadavere.

L'esito dell'autopsia è aspettato anzisamente dall'aristocrazia e dalla cittadinanza.

(Se non erriamo, ci sembra di ricordare come in questa famiglia alcuni anni fa avvenisse un altro fatto consimile compassionevole, ma del quale non se ne seppe più nulla). *N. d. R.*

Note archeologiche

Nuove ricerche e studi intorno al Pantheon.

Nell'ultima rinnione dei *Lincei*, fu data lettura di una Nota dell'architetto Beltrami, deputato al Parlamento e direttore per la conservazione dei monumenti in Lombardia.

In questa Nota si parla dei nuovi studi e delle indagini che sono in corso, sopra la costruzione del Pantheon e il tempo a cui le varie parti del-l'edificio furono eseguite. Dicono gli scavi il prof. Beltrami che dovendosi riparare alcuni guasti prodotti da infiltrazioni. di acque nell'interno della cupola, il ministro Villari ordinò, nello scorso febbraio, la erezione di un ponte di servizio nell'interno del monumento, in corrispondenza della cappella tra l'altare maggiore e la tomba del Re V. E. Fatto lo scrostamento delle parti di intonaco deteriorate dall'umidità, in corrispondenza a tre lucernari dell'anello di imposta della cupola, venne in luce la disposizione di tre archi corrispondenti agli intercolonnii della sottostante cornice.

Poichè tale disposizione non corrispondeva a quella indicata dal Piranesi, il ministro dispose che le indagini fossero maggiormente estese, accio si raccogliessero elementi per determinare esattamente la struttura dell'edificio.

In tal modo secondo la domanda, che gli era stata rivolta dall'illustre prof. Guglielmo, direttore dell'Accademia di Francia in Roma, perchè il signor arch. G. Chedanne, pensionato dell'Accademia predetta, il quale ha speciali studi sui monumenti, potesse compiere il lavoro già iniziato sul Pantheon, anche nella parte che riguarda la cupola.

In attesa di ciò che verrà a manifestarsi col procedere di questi studi, il prof. Beltrami ha intanto fatto conoscere che dai saggi finora eseguiti si può ricavare che il rivestimento del 2° ordine esternamente ciò che finora esisteva interno all'età a cui il grande edificio rotondo deve essere attribuito ed intorno al modo della sua costruzione.

I lateriti estratti dalla volta e dalle pareti del sottostante tamburo, in parti ove la fabbrica non può considerarsi come lavoro di restauro, recano bolli che ci riportano dal 2° secolo dell'era volgare all'età di Adriano.

E' noto per testimonianze classiche, che Adriano restaurò il Pantheon, distrutto nell' incendio dell'anno 80, avvenuto sotto Tito; ma nessuno avrebbe finora supposto che tale restauro fosse stato una vera e propria ricostruzione dalle fondamenta.

Sotto questo riguardo gli studi che si prosegnono sono di grande importanza per la storia di questo, che è giudicato il maggiore dei monumenti romani.

IN SECONDE NOZZE

di É. MARLITT

— Perdoni, mia care, le sue opinioni sono così strane, che mi parrebbe di dover vedere che dalle idate torri del mio antico e diletto Schönwerth avesse a sventolare la bandiera tricolore, ella dasse in tono incisivo, additando il castello. Io non posso a meno di dirle, comunque poi ciò mi debba essere indifferente, che mi sembra di sentire una governante, o un sindaco di un piccolo villaggio, o un ungnaio, che sciorinino con pronostico quasi strane teorie. A lei che compete il diritto di parlare lo splendido nome di Malnau, anzi meno convenirebbe.

— Altezza, soltanto quattro settimane fa io era la contessa Trachenberg, interruppe la giovane sposa accentuando con tranquilla alterigia il suo antico e aristocratico nome di famiglia. Noi siamo poveri, e sull'ultimo che porta il nostro nome, si aggrava la macchia dell'obbrobrio; ma non posso tutto ciò, lo ho ereditato l'orgoglio della vecchia gente, e le immeritata condotta di una lunga serie di antenati; io so di certo che questo mio orgoglio non viene ai cuore offensivo, se sento e penso virilmente, e però i Malnau dovrebbero essere stanza alcuna inquietudine.

La duchessa stringeva sdegnosamente il labbro inferiore ai suoi piccoli denti delicati e bianchi come perle, e dall' ondeggiamento che appariva lungo il lembo del vestito, si vedeva che i suoi piedini si agitavano impazienti sulla sabbia.

La dama di Corte e il precettore dei principi osservavano con terrore che questi segni annunciavano nella donna augusta il più grave sdegno.

Mentre Liana aveva parlato, Malnau si era quasi accinto a partire; ma ad un tratto si volse verso la duchessa.

— Altezza, io sono innocente, egli assicurò, pensando le mani sul cuore come in atto di protesta e con piglio sdquanto ironico. Io non ne ho proprio alcuna colpa, se ella ha dovuto sentire una siffatta risposta, nel diletto e antico Schönwerth; io stesso ho sempre avuto piena fede in una pura, ingenua indole di colomba. Questa signora, col colore vivace alla sovraintire, ha pronunciato solo il giudizio che suona, ma intorno la spada dei suoi crociferi antenati, che le sta sulla punta della lingua; io vorrei farne il soggetto d'una canzone. Ed alzò le spalle.

Questa scenetta così scatenarsi stecchita che ogni parola sembrava la fiamma, poc'anzi estinta, divampante in mezzo alla polvere, era continuamente accompagnata dal piangere sommesso dei principini.

L'eroico principe ereditario non voleva perdere il contegno di fronte alla sua famiglia, e quando, con sdegnoso riso; il fiore del Gange fu minacciato dal grave pericolo di morire come una strega: i fanciulli volevano farla salire in aria, risposo Malnau con un lieve sorriso.

— Se fossimo stati prima del secolo XVI questa condanna sarebbe stata ben eccetta! — mormorò il marescialio, mentre volgeva uno sguardo irato verso il tetto di cannucce. — Ma ora lo domando, come mai i fanciulli hanno potuto avere la polvere nelle mani?... Chi gliel'ha data, mio principe? — e gli disse, volgendosi al principe ereditario che continuava ad urlare.

— Me la diede quell'uomo, egli rispose additando il giovane cacciatore che immobile, in atteggiamento di servizio, era dietro al seggiolone.

Il piccolo cedardo non aveva avuto il coraggio di assumere la responsabilità del suo attentato; egli voleva riversarla sulle spalle di un altro.

— Ma questo non è assolutamente vero! esclamò Leone irritato; il suo intenso amore per la verità, e la sua dirittura, si sollevarono contro questa menzogna. Egli è vero Dammer ci abbia data la polvere; egli non voleva assi lasciarcela, ma si è comportato però in un modo grossolano: mi volava gettare in terra, e poi ci ha lanciato in volto un'inginria chiamandoci ragazzacci sfrontati, e infine ha detto che gli sarebbe assai meglio, se fosse posta sotto a noi tutti una miccia.

— Cane rinnegato! esclamò il maresciallo infuriato, volgendosi verso il giovane cacciatore.

Egli si alzò di scatto, ma tosto ricadde indietro gemendo pel dolore.

— Non dovresti ben convincerti Raoul, dove vadano a finire le tue fatine monsignore. Questi scioperati sono astuti e sfacciati dalla nascita. Insaziabile bontà, ma quando ad ogni ora non si è lavo addosso col frustino, qui diventano audaci, rubacchiano, si mettono a fare le cose da padroni. Ma ora basta, ora ci penso io! — Damm... — Ma ora basta, ora ci penso io! — Damm... — Ma ora basta, ora ci penso io! — Damm...

Teatri ed Arte

Drammatica, — Il comm. Cesare Rossi metterà in scena a Padova *La figlia di Nicotta*, nuova commedia in cinque atti del duca Riccardo Cora d'Andria.

— Al teatro del Vaudeville a Parigi hanno avuto buon successo le *Nid d'autruche*, commedia in tre atti di Maurizio Donnay e Lucien Corbeiller, e la *Part du Nord* commedia in un atto di Emilio Grisel e di Pietro Soulaine.

Il primo è uno studio interessante sulle conseguenze possibili del divorzio; il secondo è la storia di una donna giovine, la quale, dopo aver domandato a suo zio, che è ministro, una decorazione per il suo amante, la fa dare a suo marito.

Liriche. — *Il vermandelati* annuncia che a Barcellona andrà in scena in questi giorni una nuova opera intitolata: *Garin*, musica di Breton. Il nuovo compositore tragudio della spagnuola opera *Gli amanti di Teruel*. Il libretto è stato tratto da una poesia *El Monteserrat* di Cristobal de Virnes.

— Il telegrafano da Palermo che Mattia Battistini desidò il subito entusiasmo nelle ultime rappresentazioni dell'*Ernani* e del *Rigoletto*. Egli si dimostrò sommo artista di canto e grande attore, e venne applaudito continuamente. E' partito ieri per Roma, dove, come è noto, canterà nel *Simon Boccanegra*.

Necrologio. — Un telegramma da Parigi ci annuncia la morte improvvisa del maestro Edoardo Lalo.

Era nato a Lilla nel 1830 ed era uno dei migliori rappresentanti della *jeune école francaise*. Si fece conoscere giovanissimo con una graziosa *Sinfonia spagnola*, una *Rapsodia norvegese* e parecchi quartetti e trii in stile classico. Tentò il teatro col *Re'ki* e col *Sonzoneverda*, ma con poca fortuna. Finalmente diede il *Re d'Is* leggenda melodrammatica che ottenne all'epoca dell'Esposizione un successo colossali.

Il *Re d'Is* riprodotto a Roma, sebbene fosse apprezzato per molte qualità aristocratiche di fattura, non destò generali entusiasmi. Però è certo che ora la morte del Lalo si spegne un artista vero e uno dei più colti musicisti di quella scuola francese il cui rappresentante in divina *Carmen*.

Varie. — E' ospite di Firenze Hans de Bulow, musicista insigne, pianista insuperato, e il più grande forse dei direttori d'orchestra viventi.

Ieri sera assistette all' *Aida* al teatro Pagliano.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Navigazione aerea.

Troviano nell'*Electrical Reviete* di New-York dei particolari interessanti sopra una Società di navigazione aerea, stabilita al monte Carmelo (Illinois).

Questa Società costruisce dello navi-palloni, che, secondo il giornale americano, potrebbero contenere 50 passeggeri e sarebbero capaci di attraversare in quindici ore la traversata da New-York a Londra.

Questi palloni, di forma ovoidale, sono costruiti con alluminio e sono munidi di propulsori davanti, di dietro ed ai lati; i quali permettono di guidarli a volontà o presso a poco.

La forza motrice è fornita da quattro macchine a gas, che daranno un cavallo-vapore per ogni chilogrammo del loro peso.

Il riscaldamento, l'illuminazione e la ventilazione saranno ottenuti elettricamente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 26 Aprile 1892 — S. Cleto papa, L. N.
Leva il sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 6.58 s.
Leva la luna alle ore 4.48 m. — Tramonta alle 6.33 s.

BOLLETTINO METEORICO

26 Aprile 1892.

Europa pressione pintosto irregolare, abbastanza elevata intorno Gallo Grassocrea, sfumata bassa Finlandia, Biarritz 767; Ecriigo 764; Pietroburgo 763.

Italia in generale barometro diceso dovunque; venti deboli. Temperatura alta al Nord.

Stamane sereno; venti deboli meridionali. Barometro ieri valle Padana: 766 Cagliari, Napoli, Lecce; 766 Sicilia Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli freschi meridionali; cielo nuvoloso qualche pioggia Nord Centro; temperature pintosto elevata.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 3 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 2 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 2 alle 4 — Musei del Vaticano, ingresso n. 1, Galleria, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira. — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, 1 lira.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e di Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Museo di Artiglieria dalle 9 alle 2, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accordare il permesso del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ore: Lunedì).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione permanente Industriale, 21, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pomeridiane.

BIBLIOTECHE — *Casanatense* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 — *Vittorio Emanuele* (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, ingresso piazzetta, dalle 9 alle 3 — *Corsini* (Accademia dei Lincei dall'1 alle 4 — *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Alessandrina* (Università) dalle 9 all'1 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 — *Nazionale* (Archivio di Stato) dalle 9 alle 3 cent.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 e 23 Aprile 1892

Nati di sesso maschile 3 — Nati morti 0
Morti 40 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Civili Carolina fu Venturo, Spoleto, 61, coniug.
Gerocita Ida di Giovanni, Roma, 9.
Stazione Elisabetta fu Giuseppe, Torino, 78, ved
Lucifredi Archangela fu Pietro, Roma, 76, nubile
Perini Maddalena fu Nicola, Castel Rieni di Perugia, 47, con.
D'Andrea Alfonso di Filippo, Pisciano, 19, nubile
Battistelli Filippo fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Baldi Maria fu Carlo, 76, ved.
Giovagnoli Cesare di Giuseppe, 23, celibe
Morgani Giulia fu Domenico, Ancona, 76, vedova
Bertarini Andrea fu Battista, Milano, 71, id.
Dialisse Pietro fu Nicola, Roma, 45, id.
Brassati Angelo fu Santo, 42, celibe

Francesi al Consiglio di Francia, Civitavecchia, 71, coniug.
Ragallo Giuseppa di Ignazio, Roma, 64, vedova
Ellenzard Maria di Bernardino, Tivoli, 23, coniug.
Gigli Elia fu Domenico, Roma, 1 mese, 26 id.
De Santis Rosalbe di Aug. Antonio, Terni, 22, id.
Pitoni Anna di Francesco, Cascinina, 25, id.
Bevi Vincenzo fu Giuseppe, Palermo, 78, vedovo
Frau Pisciarel Filippina fu Pietro, Cagliari, 56, ved.
Salvi M. Teresa fu Giovanni, Bergamo, 79, id.
Cavallieri Teresa di Nicola, Roma, 13
Colai Giacomina fu Giuseppe, 81, vedova
Merlanchi Filippo di Giuseppe, id., 50, coniug.
Dragoni Attilio di Michele, id., 65, id.
Piaggesi Giuseppina di Pietro, id., 31, celibe
Tiscarelli Giovanni fu Giuseppe, Viterbo, 68, coniug.
Gabrielis Vincenzo fu Ignazio, Ancona, 57, id.
Borgna Guglielmo fu Giuseppe, Pomparato, 47, id.

MONOVERSO

B
•
B

Spiegazione della Settimana di lavori:
BAL-DO-RIA.

Domenica 24 corrente, alle ore 4 1½ pom., dopo brevissima malattia, è spirato in Sezze, sua patria, il

march. FRANCESCO RAPPINI.

Uomo dalle più elette qualità di mente e di cuore, pissimo, padre di famiglia affettuoso, cittadino integerrimo, mito con i suoi dipendenti, caritatevole verso i poveri, e nelle pubbliche cariche sostenute nel suo paese e nella vita privata dié sempre nobile esempio di virtù, da cattivarsi da tutti, anche da coloro che par da lungi il smodorno, amore e venerazione vivissimi.

Sia pace all'anima sua.

CORRIERE DI ROMA

25 aprile 92.

Concerti ?
Sissignori, ce ne sono degli altri.
Ho per le mani i programmi di tre ! Tre, il numero della perfezione. Speriamo che saranno tre concerti perfetti.

Comincio da quello del violinista Oudricek, per dovere di ospitalità.

Questo musicista straniero viene tra noi preceduto da una fama già stabilita, per la brillante carriera percorsa. Nel mondo musicale egli è molto noto: ha studiato al Conservatorio di Praga primo, e a quello di Parigi poi, dove fece *ripetizione* agli scolari di Massart, fra i quali c'era, una celebrità nostra, la contessa Franchi-Tua. Poi ha suonato nei famosi concerti di Pasdeloup che si può dire facciano, o almeno ti propagazione, delle orchestrali che interpretano e vanno rendendo popolari i classici della musica.

Ora egli va facendosi udire a tutti i pubblici di Europa, e in Italia recentemente in Francia, in Inghilterra, in Russia e in Austria, dove l'Imperatore lo ha nominato violinista di camera.

Oggi stesso ha suonato al Quirinale alla presenza di S. M. la Regina.

Il programma del concerto che egli darà giovedì 28, alle 3 1/2, alla Sala Dante, porta dei pezzi per violino di Mendelssohn, di Ries, di Beethoven, di Bach e di Corsi.

Prenderanno parte al concerto la signorina Alessandra Savrimoreu, e i maestri Guagni-Benvenuti e Ginelli. Una grande e simpatica curiosità aspetta il valoroso artista, che si presenta con un programmino giudizioso, che viene a Roma dopo avere suonato con successo davanti a diversi pubblici d'Italia.

Mercoledì, 27, alla stessa Sala Dante ci sarà la seconda mattinata dei signori Spinelli, Pelissier, Solisri, Pettini e Cardos col concorso dei professori Cav. Fabrizi, Martelli, Rocchi, Boccherini e Durante, saranno ripetuti, in vista delle domande di *bis* del pubblico della prima mattinata.

Come pezzi nuovi un quartetto per archi, di Beethoven, e un quintetto di Goldmark.

E andiamo avanti.

Sabato, 30, alla Sala come sopra, alle 3,30 pom. ci sarà il concerto della pianista signorina Luigia Dante, che ha la buona inspirazione di farci risentire Chopin. Parteciperanno al concerto il professor Mazzarella e il doppio quartetto dei professori Fabrizi, Martelli, Rocchi, Pettini, Pelissier e Rouillon.... Il concerto si chiuderà con Liszt (rapsodie ungheresi XII). I cedini come me ritrovano a pagare un quarto d'ora della vita dei concerti di vent'anni fa.

◆◆

La festa da ballo in casa del conte della Somaglia è riuscita non solamente splendida. Il conte è un uomo fortunato ha messo dalla sua tutte la potenze di Europa e quelle celesti. Ieri a Tivoli ha portato le sue ambasciane in villeggiatura con una giornata così bella che i conoscenti si sarebbero volentieri rassegnati a far da feriti in guerra a patto di girare il mondo nelle comode lettighe della Croce Rossa. Una stagione così incantevole. Quasi sera poi il cielo gli ha concesso una serata primaverile, e il villino Somaglia pareva di dentro e di fuori la reggia di maggio fiorito.

Il Re e la Regina sono intervenuti alla festa alle 11, quando già il vasto ed elegante piano terreno della palazzina era gremito di belle signore e signorine e di personaggi ragguardevoli dell'alta aristocrazia romana. Nessuna parola di saluto, nessuna fanfara reale, sono entrate nella sala da ballo, la Regina a braccio del padrone di casa e il Re dando il braccio alla padrona. Il ballo è incominciato con un valzer, il conte Giannino della Somaglia con Mrs Slade dell'ambasciata inglese e la contessina Maria Della Somaglia con il conte Brazzà, fatto l'inchino di rito. S. M. la Regina hanno aperto il ballo, seguito da una quantità di giovani coppie, che in breve hanno occupato tutto lo spazio disponibile.

Dopo il valzer s'è fatta una prima quadriglia, nella quale S. M. ha ballato con il padrone di casa in *vis-à-vis* il principe Stolberg Wernigerode con la contessa Sommar, ambasciatrice di Spagna. La contessa della Somaglia Italiana con il principe di Saxen-Altenburg e aveva in *vis-à-vis* suo figlio con la principessa Altenburg.

Il Re reggina Fabio mena la Regina aveva una toletta celeste, diamanti in capo, perle al collo.

Dei ministri erano presenti le Loro Eccellenze di Rudinì, Pelloux, Chimirri e Branca, con i sottosegretari di Stato Falle e Pascolato. C'erano gli ambasciatori di Germania, di Austria, di Russia, di Spagna, di Turchia, i ministri plenipotenziari dei vari Stati e la signore del Corpo diplomatico. Col Re e Regina milizie.

Cominciando dal generale Pallavicini, c'erano il conte Gianotti, il conte Vimne coc. Dalle dame della regina erano presenti oltre la principesse Strongoli, la principessa Pallavicini, la contessa di Santaflora, la duchessa di Sartirana, la duchessa Massimo, la contessa Taverna. Molte signorine: Margherita Pallavicini, Martini, Giordano-Apostoli, Chigi, Bruschi, Lavaggi, Caprara, Spalletti, Francoretti. Tutte e quasi tutte belle signorine dell'aristocrazia romana.

Insomma una festa simpatica, bella riuscitissima.

I Sovrani si sono trattenuti fino al tocco, e S. M. la Regina per ultimo parte a due quadriglie. Il conte e la contessa della Somaglia con il figlio e con le due signorine hanno accompagnato il Re e la Regina fino al vestibolo.

Un ballo a proposito unico, animatissimo fino al mattino, sostenuto da un eccellente *buffet*.

Un *cotillon* brillantissimo guidato dal conte Cantucci con Donna Maria della Somaglia e dal conte Giannino, è durato quasi due ore.

Molte belle e varie figure, molti bei regali. Fra le figure riuscite una è stata fatta con degli ombrellini, un'altra con dei cavalli come quelli delle pantomime. Pareva un carosello. Il suo successo è stato interpretato come un buon augurio... non mi è lecito dire altro !...

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,9 — minimo 8,7.

Tiro a segno nazionale. — Risultato della gara eseguite domenica al poligone sociale di Tor di Quinto :

Categoria 1. Metri 800 - Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Serie di 5 colpi non ripetibile :

Medaglia d'argento: Alberici Enea, Sefunati Carlo, Reverdi Giuseppe, Trompeo Cav. Giuseppe, Trompeo Arturo.

Medaglia di bronzo: Petrosi Lorenzo, Bonacelli Antonio, Cerchi Giuseppe, Giacomini Augusto.

Categoria II. Metri 300 - Arma d'ordinanza, bersaglio mobile.

Medaglia d'argento: Zecca Augusto, Rinaldi Rinaldo, Pretoni Lorenzo, Zitti Gaetano.

Medaglia di bronzo: Rossi Ruggero, Ferdi march. Francesco, Cervidalli Emilio, Lucentini Salvatore, Gantlieri Pietro, Capovara Ing. Domenico.

Categoria III. Metri 300 - Arma d'ordinanza, bersaglio ridotto. Serie indeterminate. Presentare le due migliori :

Medaglia d'argento: Guglielmi cav. Giovanni, Rinaldi Pio.

Categoria VI. Rivoltella d'ordinanza. Metri 20 - 5 Serie, presentare due :

Medaglia d'argento: Tavelli Luigi, Giuliani avv. Giuseppe.

Medaglia di bronzo: Savini Oscar.

Categoria VII. Rivoltelle speciali. Metri 30 - Serie indeterminate, presentare due :

Medaglia d'argento : Tavelli Luigi.

Medaglia di bronzo : Assenzio comm. Angelo.

Ai tiratori che nelle Categorie I e II hanno conseguito nell'anno due medaglie d'argento, o due di bronzo sarà rilasciato un diploma d'onore al merito.

Nelle specialissime dei 10 corr., Categoria II, venne assegnata la medaglia di bronzo al sig. Reginio Raffaele, mentre gli spettava una di argento.

Dirosse il tiro il maggiore cav. Giuseppe Vitali.

Il Re e le belle arti — S. M. il Re ha fatto le seguenti giorni varii acquisti all'esposizione di belle arti. In quella stessa mattinata ha scelto : *Sotto gli Olivi*, di Ettore Roesler Franz.

Rivo di Palazzo in Venezia, di Nazareno Cipriani.

A Lunghezza di Agosto, di Enrico Coltman.

Sul gran Sasso (studio) del medesimo.

In quella dei quadri S. M. ha acquistati :

Studio dal vero di Cesare Ferrarini.

Sponsali sul fine del secolo XV di Stefanori.

Pastora coi pecore di Ascenzi.

Arco di Settimio Severo (Foro Romano) di Tarenghi.

Quest'ultimo è il quadro che l'anno scorso ebbe molto successo all'Esposizione di Berlino, di cui il *Popolo Romano* parlò lungamente in una corrispondenza da colà del luglio 1891.

Ricordiamo che l'Esposizione sarà chiusa fra pochi giorni.

Ante ed appalti — Ieri ebbe luogo in Campidoglio la gara dell'asta per l'appalto della sellciatura di via San Sebastiano e via dei Cerchi — importo L. 28,900.

L'asta fu aggiudicata ad Ilari Ettore col 34,86 per cento di ribasso.

Si tenne quindi la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un muro sul Corso Vittorio Emanuele — importo L. 1500. Il lavoro fu aggiudicato a Petrongari Giovanni col ribasso del 15 per cento.

Per Torquato Tasso. — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Torquato Tasso l'assessore per la pubblica istruzione comm. Crucioni-Alibrandi si recò, in nome del sindaco, alla corona di alloro sulla tomba del poeta in S. Onofrio.

Secondo il consueto prestarono servizio d'onore delle chiese i vigili e le guardie municipali in tenuta di gala.

La camera del Tasso, per la ragione annunciata, rimase chiusa.

Ginnastica — A forma di legge si sono aperte le iscrizioni alle liste dei giurati. Coloro che hanno diritto potranno iscriversi fino al 31 luglio, presso l'ufficio comunale di statistica in Campidoglio.

Esercizio e Corso Normale — L'assemblea generale dei soci del Circolo militare di Roma, nella sua adunanza del 23 corr. ha ad unanimità deliberato che gli arruolati nei personale della Croce Rossa Italiana specialmente il grado di ufficiale del regio esercito, siano ammessi come soci effettivi.

Questa prova di viva simpatia e di stima data dal Circolo militare al personale direttivo della Croce Rossa, varrà certamente a consolidare i legami di fratellanza che debbono esistere fra l'esercito e la Croce Rossa.

Ordine di Malta. — Domenica in una delle sale del palazzo Altemps, l'Associazione di Ufficiali italiani del sovrano militare Ordine di Malta per l'assistenza ai malati e ai feriti in guerra, ha inaugurato il suo corso annuale di istruzione teorica-pratica per gli infermieri addetti all'Ordine stesso.

Intervenne all'adunanza il principe Don Mayo Chigi, presidente dell'Associazione, insieme a numerosi rappresentanti dell'Ordine, e ad alcuni medici di servizio.

Il prof. comm. Alessandro Ceccarelli, medico direttore del servizio sanitario, lesse un discorso di occasione, in cui ricordata la necessità di una speciale assistenza tecnica ai malati e feriti in guerra, accennò a larghi tratti l'origine e lo sviluppo dell'Associazione internazionale della *Croce Rossa* e insistè sulla parte prosavi con nobile slancio dall'Ordine di Malta. E ricordò in tale proposito, che per iniziativa del Gran Magistero dell'ordine stesso, nel 1880 sui campi di Saturnia, in occasione delle grandi manovre, la prima volta in Italia si vide in azione un ospedale-baracca ambulante.

Dala quindi una idea della organizzazione delle compagnie di sanità dipendenti dall'Ordine, in cui la gerarchia del personale sanitario, ed esposte le diverse attribuzioni stabilite per ciascuna categoria di persone.

Dimostrò la necessità di una speciale istruzione per le truppe di servizio sanitario di assistenza e gli obblighi che la istruzione alle compagnie dell'Ordine porta con sè rispetto ai sentimenti di onore e di filantropia, e si dolse di averlo verso l'esercito.

Concluse augurando che gl'intervenuti all'assidua e alla diligenza anche a costo di qualche sacrifizio individuale.

La fine del discorso fu salutata da applausi.

Il principe Chigi chiuse il trattenimento con belle parole sul dovere; degli associati e sulla importanza che la Compagnie della *Croce Rossa* sono chiamate ad avere in caso di bisogno. e fece giustamente rilevare che la gloria di chi assiste i colpiti in guerra non deve consistere nel rimanere a quella di chi serre la patria pugnando.

La conferenza interessò assai gli intervenuti, varie venture, dalle 9 alle 10 pom.

Il Lazzaretto volante — Nell'occasione del Congresso della Croce Rossa, il capitano inglese Tomkins ha impiantato, in uno dei giardini dell'ospedale militare, un carro per uso di lazzaretto in tempo di guerra.

Dalla forma, che presenta quando vien trasportato, il Tomkins ha chiamato *Tortoise* (testuggine). Le tele avvilupparà che coprono la volta si distendono e il carro immediatamente si trasforma in una lunga tenda, adatta a ricoverare 50 e 60 uomini. Il carro contiene un ingegnoso sistema di cucine per 50 rasioni e un deposito di acqua calda e freddo.

Accanto la sorella e dismessa in pochi minuti dai nostri soldati una tenda, il cui materiale è contenuto in quattro valigie trasportabili a mano o da muli.

Le due sono solide, fornite di aperture per le luce e di ventilatori per rinnovare l'aria e mantenere all'interno di fedele fibre per lasciare uno strato d'aria fresca ed evitare l'eccessivo riscaldamento delle tende.

Nel mezzo vi è una stufa a combustione lenta, che si può usare in tempo di freddo senza pericolo d'incendio.

Una cucina di campo è il terzo oggetto esposto dal Tomkins e il più lodato. Consta di due casse, da cui si traggono tanti fornelli e tegami da ottenere in men di due ore il rancio per duecento uomini.

Il capitano Tomkins, spiegando i minusiosi congegni dei suoi apparecchi, in cui con una semplicità ammirabile si è preso partito da tutto, ha voluto darci un saggio sedata stanlo della sua cucina veramente *confortable*.

Erano presenti agli esperimenti, eseguiti ieri mattina, il generale medico Cipolla, due maggiori, varii tenenti del corpo sanitario e alcuni congressisti della Croce Rossa.

Il banchetto dei medici militari riuscì ieri sera al *Cornelio* egregiamente.

I coperti erano 54. Vi parteciparono i generali medici Baroffio, Baccarani, Cipolla, Preco, i colonnelli Bonfigli, Regis, Ricciotti, Tosi, Frediani, i maggiori Caporaso, Corvasio, D'Andrea, Panara, per la regia marina il medico direttore Scrofani, i medici di prima classe Bocca e Rosati, parecchi capitani-medici del nostro esercito, tenenti e sotto-tenenti.

— Degli esteri erano presenti: Auffret, médecin en chef. (Francia) — Coler (v.), generalstabsarzt (Germania) — Ridolle, medico in capo dell'esercito (Svezia) — Godwin, Surgeon Lieutenant-colonel (Inghilterra) — Lemardeley, médecin prine (Francia) — Podrasky generalstabsarzt (Austria) — Coler, generalstabsarzt (Germania) — Thaulow, medico in capo dell'esercito (Norvegia) — Untarberg médecin en chef. (Bulgaria) — Vanderlinden, inspecteur gén. (Belgio) — Veroescu, médecin prine. (Rumania) — Ziegler, colonel médecin (Svizzera).

Al *dessert* parlarono : Baroffio, Bocca, von Coler, Godwin, Lemardeley, Podrasky, Schribe ed altri, facendo voti per una più stretta fratellanza fra i Corpi sanitari, per una più proficua istituzione della Croce Rossa, per Gli stranieri ebbero parole cortesissime e lusinghiere per l'Italia e pel suo esercito.

La bellissima riunione terminò circa le 11.

Il pranzo fu servigiatamente servito.

Scuola popolare gratuita di ginnastica — E' sorta in Roma, mercè gli sforzi del maestro Ing. E. Gallo, una scuola gratuita di ginnastica educativa e di preparazione militare, per i giovani operai dei nostri stabilimenti industriali, tipografici ecc.

Questa scuola, che offrire ai giovani lavoratori un genziale ed utile ritrovo domenicale, nell'intento di educare l'animo e preparare il braccio a servire degnamente la patria.

L'istruzione che s'impartisce comprende:

a) esercizi di ginnastica — *b*) esercizi militari, prima senz'arme, poi col fucile — *c*) giuochi ginnastici — *d*) giuochi adatti — *e*) passeggiate e marcie ginnastiche e militari — *f*) tiro a segno.

Le lezioni hanno luogo ogni domenica nella palestra comunale presso il Colosseo, e l'istruzione è impartite gratuitamente dai due insegnanti della nostra scuola secondaria: prof. Jerace e Calori e da due sott'ufficiali allievi della scuola normale di ginnastica. La fanfara che si sta formando è istruita, pure gratuitamente dal maestro N. Marengo.

Le iscrizioni si ricevono in pochi giorni le 200, ma in direzione della scuola, non può ammetterne, per ora, più di 150.

Per l'ammissione ai concorsi

a) ed non inferiore ai 20 — *b*) attestato di moralità e di servizio.

Il concetto di quanto sopra, non è certamente, come dicemmo domenicali, manca molto diffuse nei grandi centri, dove la buona grande, dovrebbe fare ed alimentare.

Supplalia. — Il maestro Ferdinando Ciarabrandi fu unito in matrimonio con la signorina Giulia Rosa, figlia del prof. Camillo Cortassitto, figlio del fu Faustino, figlio del fu Pietro.

Testimoni degli sposi: per lo sposo il cav. Cesare Monaldi, il comm. Giuseppe Ciarabrandi, padre dello sposo, e il comm. Lorenzo Cardani e Lodovico Antonio Cardani e la patrigna benefattrice della sposa.

Alla sposa nella sua bella e simpatica figura toletta di raso bianco, con ricchi ornamenti di fiori d'arancio.

Gli sposi partivano per Firenze, Bologna, Milano, Torino, Genova, Venezia, Verona, Padova, Ravenna, Rimini, Ancona, Perugia, Terni, Orvieto, Viterbo, Civitavecchia, Roma.

Gli sposi partivano la via di Firenze, Bologna, Milano, Torino, Genova, Venezia, Verona, Padova,

Domenica, in una del
l'Associazione dei Ca
illiare Ordine di Malta
si feriti in guerra, ha
uale di istruzione tecni-
eri addetti all'Ordine

l principe Don Mayda
inzione, insieme a mai-
, e ad alcuni medici

o Ceccarelli, medico
o, lesse un discorso
la memoria di una
ai malati e feriti in
atti l'origine e lo svi-
nzazione della *Croce*
presarii con nobile
E ricordò in tale pro-
Gran Magistero del-
rapi di Gattinara,
nuovo, il quale, ma visita
un ospedale-baracca

a organizzazione del-
identi dall'Ordine, in-
ale sanitario, ed espo-
bilità per ciascuna ca-

na speciale istruzione
assistenza e gli ob-
compagnie dell'Ordi-
enimenti di onore e
ro l'esercito.
venuti all'assiduità e
di qualche sacrificio

tista da applausi.
il trattenimento con
associata e nella im-
della *Croce Rossa* so-
di bisogno, e fece
gloria di chi assiste
rimenti inferiore a
pugnando.
nate nelle domeniche

ate» — Nell'occa-
ce Rossa, il capitano
sto, in uno dei giar-
n carro per uso di

Quando vien trasporta-
sto *Tortolese* (testug-
ne la volta si
atamente si trasfor-
a ricoverare 50 o
n ingegnoso sistema
n deposito di acqua

o in pochi minuti
e, il cui materiale è
trasportabili a mano

di apertura per la
ovare l'aria e munita
e lasciare uno strato
ssivo riscaldamento

combustione lenta,
freddo senza perfi

ierato oggetto esposto
Gli studi che causò,
celli e legami di ca-
rancio per duecento

ando i minimum con-
ori con una semplice
partito da tutto, ha
stante della sua cu-

amenti, eseguiti ieri
spolia, due maggiori,
one e alcuni congres-

ici militari riuscì

ecorazione i generali
spolia. Pecco, i colon-
ardi, Tossi, Franchini,
D'Andrea, Panara,
ettori Ferdinandi e
Rossi, parecchi ca-
enti e sotto-tenenti.
ti Auffret, medico in
, generale Salamard
in capo dell'eser-
on l'ufficiale d'ordi-
ne Tamilow, me
Negrai — Unterberg
Vandenbrink, in-
ecati, medecin prine,
medecin (Svizzera).
tto, Becco, von Co-
Sirakoky, Scherbe ed
pice istituzione della
ri ebbero parole cor-
ma e pietosa esercita
inò circa le 11.
ervite.

tutta di ginna-
ranno gli studi dei
erra e del municipio,
ostica e di esercizi
dei nostri stabili-
ecer.
si giovani lavora-
ro domenicale, nel
preparare il brac-
atrii.
o comprende:
50 esercizi nelle
il fucile e gli ginn
ietici — e) passeg-
ulitari — f) tiro a

ani domenica nella
desso, e l'istruzio-
ranno insegnanti
prof. Jerace e Ca-
della scuola norma-
e si sta formando,
o dal maestro N.
ppresso.

ezione in pochi
dalla scuola, non
i di 150.

ioni si è nemmeno
ti ad essi.
ova di un solo fur-
o il cacciatore con

otto veramente spa
ati, e colla vampa
uncie.
re uno sciopero!

ntani subito — co-
casa del cacciatore
il mio onore mi
o forse io se an-
gnori, perchè non
da rimproverarmi
a volta col frustino
al maresciallo di
a furia dalle lab-
nasto cheto, perchè
padre; ma non ho
to. Ella parla della
a lo posso, si af-
n ha nemmeno ver-
e solido a soldo gra
cagno e di animo
ostato dire una volta
subito da Schön-
e stare in guardia

quarta pagina

Per l'ammissione sono necessari i seguenti requisiti:

a) stà non inferiore ai 14 anni, nè superiore ai 20 — *b)* attestato di buona condotta — *c)* idoneità al servizio militare.

Il concetto di questa istituzione è sembrato buono e, certamente, quando queste scuole gratuite domenicali, mantenute in giusti limiti, fossero molto diffuse nel nostro paese e specialmente nei grandi centri, dove abbonda la laboriosità operaia, un bene grande ne verrebbe all'educazione popolare ed all'esercito.

Ospitalità. — Ieri, il comm. Cruciani-Alibrandi ha unito in matrimonio la distinta signorina Giulia, figlia al nostro ottimo amico il cav. Menchetti col sig. Filippo Cherubini di Roma. Per la sposa assistevano l'architetto cav. Federici e il cav. Capobianchi, per lo sposo gli avvocati Caldani e Lanzetti. Dopo un allegro ricevimento e la paterna benedizione, gli sposi presero il volo per Sorrento.

Tanti rallegramenti alla famiglia Menchetti e cordiali auguri agli sposi.

— Ieri mattina stesso il comm. Orsini sposava il prof. Camillo Conte Acqua colla signorina Teresa Faustini, figlia del noto e valente pittore romano.

Testimoni degli sposi furono il marchese Gino Monaldi, il comm. Roberto Stagno, rappresentato dal conte Lorenzo Filippi, mons. Augusto Borgia e Antonio Gautieri.

La sposa bella e gentile, vestiva una elegantissima toletta di raso bianco ornata di fiori di arancio.

Gli sposi partivano due ore dopo la cerimonia per la via di Firenze, accompagnati alla stazione da un lungo stuolo di parenti ed amici.

I nostri migliori auguri.

La serata di beneficenza al *Rossini* pei bambini poveri ricoverati non poteva riuscire ieri sera in modo migliore. L'aristocrazia romana vi portò il proprio concorso. *Cuor di figlio*, del Provinciali piacque, e così pure il monologo *Una visita al ricovero*, recitato dalla sig.a Grangè. Bene pure le signore Meschini, Nasi e Gori. La Direzione dell'Associazione drammatica romana contribuì all'opera benefica, addobbando la scena.

Il generale Berioli Viale è tornato ieri in Roma reduce da Sorrento, ove ha passato alcun tempo per curare la sua salute. L'on. Berioli Viale ha alquanto migliorato.

Gabelsberger-Noë. — Si è costituita in Roma una Commissione per preparare una Mostra stenografica alla prossima Esposizione Nazionale.

La Commissione è composta dei signori Greco, Bertotti, Fadigo, Manzoni, F.lli Roccatelli, F.lli Majetti, Della Corte, Cassiani, Biscontini, Sapegno e Cavalli, tutti stenografi gabelsbergeriani.

La sede della Commissione è presso il Gabinetto di stenografia in via Balbo N. 8.

Concerso musicale. — I maestri di musica, i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella chiesa metropolitana di Roma in commemorazione di Re Carlo Alberto, potranno presentare le domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto del Ministero dell'Interno, fino a tutto il 31 maggio prossimo.

La festa nelle Catacombe di S. Calisto ebbe luogo ieri secondo l'annunciato programma.

Il cardinale Parocchi ed altri dissero alcune messe.

Dopo quella cantata, celebrata da mons. Canori, il prof. De Rossi pronunciò uno splendido discorso in francese, illustrativo delle scoperte fatte. Disse che forse nel cimitero di S. Callisto venerano riposti i Papi al tempo delle persecuzioni.

Il card. Parocchi rispose in italiano, facendo un elegante elogio del De Rossi, che chiamò «principe degli archeologi cristiani».

Terminata la cerimonia, a cui assistettero molti scienziati, prelati e signori stranieri nella mattinata giornaliera, nella vicina vigna Ferrari fu servito il banchetto a 142 invitati.

Lo presiedeva il cardinale Parocchi che aveva a destra l'ambasciatore di Spagna e a sinistra il prof. De Rossi.

Après la serie dei brindisi il cardinale, in latino, Parlenne poi il De Rossi, monsignor De Waal ed altri.

Le catacombe che erano illuminate sono state visitate nella giornata da oltre un migliaio di persone. I treni trappisti facevano il servizio di guide.

La processione che le percorse cantando le litanie è riuscita d'un effetto grandiosamente fantastico.

Fundonie — Un giornale di ieri ha annunciato che la Questura aveva avviato alcune banche di promuovere disordini per domani, festa del 1° maggio. La Questura smentisce recisamente la diceria; tutto finora assicura che il primo maggio passerà tranquillissimo.

In Vaticano. — Ieri il Papa riceverà, in separata udienza, mons. Vittore Giuseppe Doutreloux, vescovo di Liegi, il conte Ernesto d'Hoyos e il conte Antonio Khevenhüller consigliere intimo dell'Imperatore d'Austria.

— Erano pure ricevuti mons. Carlo de Hornig vescovo di Trevigi — in Ungheria, e la signora marchesa di Campospranda, figlia della defunta regina Maria Cristina di Spagna.

Assemblee e Società — La «Società pionieri, fgrieri e sardi nelle elezioni alle cariche sociali di domenica scorsa, riconfermarono il cav. P. Calissano presidente, il nobile E. Rotassi, l'ing. E. Boggio, N. Sisto consiglieri, il cav. A. Cerini, E. Cesarini, G. Nicola revisore supplente, l'avv. G. Bistolfi ed A. Prandi probi-viri.

Ha eletti di prima nomina: il cav. G. Baccarini, La Cairo, O. Comendatore, Corrias, cav. C. Nasi, cav. C. Rosano, avv. V. Vinay consiglieri, D. D. Chiara cassiere, cav. A. Pavosio revisore, G. Ghera revisore supplente, C. Cappa provviere.

E. Franceschini, Cesso 141. Novità Foulards Giapponesi, batiste e abitini per bambini.

Ristoni e... peggio — Contro la guardia Giordano, infermiere presso l'ospedale per stessa, si ribellarono violentemente certi Serafino e Giovanni Braschi, i quali, malgrado l'accanita resistenza, finirono per passare in *domo patri*.

— Contro l'altra guardia municipale in borghese N. 485, Domenico Virtù, inviirono, la scorsa notte, tre individui, insultandolo. Uno dei tre, approfittò della colluttazione per strappare dalla cravatta della guardia uno spillo d'oro del valore di dieci lire.

Uno solo potè essere arrestato. E' il pittore romano Luigi Di Giustini, d'anni 20, abitante a via Latina 18.

— Al Prati di Castello una guardia municipale volle procedere all'arresto del calzolaio Ernesto Conti, d'anni 20, che teneva il solito gineco proibito delle tre carte.

Il Conti si ribellò aiutato da una mezza dozzina di compagni.

In aiuto della guardia accorsero due carabinieri, alla vista dei quali i ribelli fuggirono. Venero però arrestati il Conti ed i fratelli Pietro e Paolo Lucia, l'uno d'anni 19, chiavaro, l'altro, di 17 muratore, entrambi romani.

Salvato dalle acque — Non si tratta di Mosè, ma del bambino Cinganno Felice di cinque anni, abitante a via Monte Caprino 31, il quale, trastullandosi sulla sponda del Tevere in prossimità della Mercantonica, vi cadde dentro. Fortunatamente per lui, alcuni presenti s'accorsero subito del tonfo e riuscirono ad estrarlo sano e salvo, limitandosi il danno ad un bagno fuori stagione.

Fredezze teppistiche — Una comitiva di giovinastri, entrata nell'osteria di Vita Nazzareno in via Principe Amedeo 278, dopo aver bevuto, cominciò a far baccano e propotenze, mandando sossopra ogni cosa e precipuamente all'oste un danno di una quarantina di lire.

Alla sorella dell'oste Rosa Vita, intromessasi per sedare il baccano, destarono una cobelluta e poiso destro, cagionandole ferita guaribile in 10 giorni.

Accorse lo guardie, vennero arrestati il verniciaro Attilio Pieri, d'anni 17, e i fratelli Amedeo Sardini di 18, Nicola Grossi di 20, Augusto Sigari di 17 ed il falegname Aristide Esposizioni pure diciassettenne, tutti romani.

Venne anche arrestato il carrettiere Antonio Moroni di anni 26, che sra nell'osteria, perchè trovato in possesso di un coltello a molla fisso.

— Due giovinastri, l'orologiaio Enrico Castellani e certo Romeo Odazzi, entrarti il mese 20, entrati nell'osteria di Francesco Barnacchi, e il Andrea dello Frate 9, dopo bevuto, invece di pagare, cavarono uno il revolver, l'altro il coltello, minacciando il cameriere Ourlo Pirasoli, d'anni 38 di Isola e lo percossero con un bastone.

Alle osservazioni di alcuni presenti il Castelucci puntò il revolver alla gola e certi Gesualdo Belloni, Pietro De Camillis e Giovanni Colangeli i quali, affidò da una incurabile malattia cardiaca. Il povero stato sempre peggiorando, tanto che ieri gli somministrarono l'olio santo.

Appena uscito il prete, il Palestra pregò un compagno di lasto di scrivere poche righe alla sua famiglia. Avuto lo scritto, con un cottello acuminato, procuratosi da un altro amalato, si vibrò un forte colpo al cuore, spirando istantaneamente.

Venne aperta un'inchiesta.

Furticide — Lo sparzino municipale Marco Antonelli, d'anni 27, tentò rubare dalla cucina del villino Boncompagni, una cassaruola di rame del valore di 50 centesimi. Ma ci pensò Domenico Santarelli. Fu arrestato in flagranza.

— Venne pure arrestato Pasquale Cifarelli, d'anni 24, abitante a via Principe Amedeo 126, perchè aveva rubato a certa Annunziata Croce un rescaldatoir d'argento del costo di 25 lire. L'orologio fu sequestrato nell'agenzia di pegni di via Leopardi.

— Un domestico certo Alessandro Giangolini d'anni 52 da Sinigaglia, tre mesi or sono, rubò nella trattoria di via Venti Settembre 4, una svegliarisistica del valore di 100 lire in danno di Domenico Sacchetti. Il Giangolini venne arrestato in via Cavour palazzo Calloro 4° piano.

— Ladri scrupolosi hanno rubato un salico d'argento contenente circa 50 lire dalla saggrestia di S. Nicola da Tolentino, approfittando di un momento in cui il sagrestano Giuseppe Cocca stava accendendo le candele nella chiesa.

— Un cameriere dall'Istituto Salesiano a Terracina, Carlo Guido Fiorez, è scappato appropriandosi 600 lire a danno dell'Istituto. La questura lo cerca.

— Ignoti ladri penetrati nell'abitazione dell'impiegato ministeriale Emilio Zanardini in via Parisiana, vi rubarono 50 lire non toccando vari oggetti di valore.

Risse. — In frattivendola Vittoria Ferranti, d'anni 28, con bottega in via Palestro, 42, per gelosia, fu presa a calci e pugni dall'amante Paolo Strachini, d'anni 33, di Lubiano detentore con cattusioni giuridiche in 10 giorni.

— Alla Lungara, il muratore Pietro Frati volle intromettersi fra due sconosciuti che altercavano e si guadagnò una coltellata s'danno sinistro guaribile in 7 giorni.

— Il vetturino Bigi Pietro, d'anni 36, romano, in via Pasquale venne a risse con alcuni sconosciuti, i quali si ribellarono di pagargli il prezzo convenuto per una vettura.

Nella colluttazione il Bigi rimase ferito alla testa a certo Jorio Giuseppe, infermiere all'ospedale della Consolazione, che si era intromesso per pacificare i rissanti, riportò anch'esso ferita alla testa per un colpo di bastone.

Arresti — Furono arrestati Maria Belli-Orsolini da Velletri, venne arrestata a porta S. Lorenzo per mandato di cattura essendo stata condannata a 6 mesi di reclusione per lenocinio.

— Venne arrestato Emiliano Emiliano diciottenne Pietro Alesi per complicità nel furto a danno della signora Marotti. Fu riconosciuto per quello che aveva sottratto il biglietto da 100 lire da un portafogli.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla via, cucina di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e d. Trevi, secondo, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere dal pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Caffettieri e liquoristi, giovedì 28, ore 10 ant. vendita dei mobili, stigli ecc. e Caffè del-l'Aurora s in via della Croce 51 e consistenti in tavolini in forro e legno con marmi, sedie di paglia, poltrone, divani, specchi, palcoscenico pacfon, porcellane, lampade a gas.

L'elenco dal perito incaricato Andrea Ch. ccca in piazza Capretteri n. 67.

Le ditte Gadelli e **Nucciolli Giulia** cognita in Roma per le grandi vendite che ha sempre eseguite, avverte il pubblico e la sua rispettabile clientela che giovedì 28 e venerdì 29 cadente dalle ore 10 ant. avranno luogo due grandi vendite di tutto il mobilio, le tappezzerie, scrpranobili, quadri, camere da letto, salone, mobili in palissandro e stile antico, lampadari, vasi giapponesi, tappeti e quant'altro che guarnisca l'appartamento di ben conosciuto e distinto Giardeconsulto che lascia Roma per ritirarsi nella Liguria.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi presso la casa suddetta Diritto del Gesù n. 245, presso questa mattina 26 aprile 1892 alle ore 10 ant. al maggior offerente.

L'ufficiale giudiziario
Giov. Picconi.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Venti Settembre, 15 pian. via Torino, 126.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. R. I. piano piazza Venezia, fa consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 1/2 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 8 alle 6 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani da consulti privati ai martedì, giovedì e sabato, dalle 2 alle 4 pom. via Torino, 126.

Mancia di lire 100 a chi riporterà al portiere del palazzo Rospigliosi in piazza del Quirinale, una *catena d'oro* con gancio e spilla, fatta a trono, e vuota attaccata alla catena, la sera del 21, entrando o uscendo dal palazzo del Ministero degli esteri.

Pompe per la pronosopora e pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 139, Roma.

Capitano in congedo cerca impiego presso ogni privato o pubblico stabilimento, o presso famiglia serpicua in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla direzione del *Popolo Romano*.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La rappresentazione di ieri sera si dovette rimandare a domani.

Nazionale — Ernesto Rossi recitarà questa sera il nuovo lavoro in 3 atti « Il cardinale Richelieu. »

Politeama Reale — Con un programma davvero eccellente stasera la compagnia Iron dà una straordinaria rappresentazione.

Circo di Mastro Corradini — Malgrado che il tempo pessimo non abbia ancora permesso che il vasto giardino potesse essere occupato, pure i bravi fratelli Ciferri sarvendosi del salone serraimento vi fanno dagli spettacoli stagionalissimi. I Peppino Petrone, il simpatico e bravo artista, vanno del genere: Petrone, che ha sacrificato gli onori del mestio, con la nuova canzone « Pozzo fa' o preta ? » si è nuovamente rivelato tutta la vecchia simpatia.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il cardinale Richelieu* — ore 8.
Valle — *Le principesse Ricordo* — ore 8.
Politeama Reale — Grande Spettacolo — ore 8.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero. **Gerard'Orfeo** — Variete ed attrazioni spettacolo tutte le sere — Ore 8.

ULTIMI GIORNI

Ultimi Biglietti

Il 30 aprile corr.

avrà luogo la 2.ª Estrazione della

Grande Lotteria Nazionale
DI PALERMO

GLI ULTIMI BIGLIETTI

si trovano in Vendita presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, ai prezzi seguenti:

Biglietti da Cinque Numeri L. 5 —
» » Dieci » 10 —
Centinaia Complete di Numeri a premio garantito L. 100 cadauna.

I Biglietti di questa Lotteria sono distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria. Concorrono senza perdere di valore all'Estrazione che avrà luogo il 30 corrente e alle successive che avranno luogo il 31 Agosto e il 31 Dicembre; in ciascuna di queste estrazioni possono Vincere più Premi.

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurato il concorso e moltissime altre vincite che da un minimo di Lire 100 possono elevarsi a più di

MEZZO MILIONE

Le vincite assegnate alla Lotteria sono 30750 da Lire

200.000
100.000 - 10.000 - 5000 - 1000
750 - 500 - 300 - 150 ecc.

tutte pagabili in contanti senza alcuna riduzione per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la BANCA NAZIONALE del Regno d'Italia, SEDE DI GENOVA. - Sollecitare le richieste perchè pochi sono i Biglietti che rimangono disponibili.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Mossi, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

LA VELOCE
Navigazione Italiana a vapore
Società anonima — Capitale L. it. 12,000,000
SEDE IN GENOVA.

I signori Azionisti della Società **La Veloce** sono avvisati che, a cominciare dal 30 Aprile p. v., sarà pagato, alla Cassa Centrale in Via Cavour, 8, la Nona rata, 18, di dividendo per l'esercizio 1891 deliberato dall'Assemblea Generale del 21 Aprile in L. it. 35 per ogni Azione, tanto di Preferenza, e della *Cedola N. 6* per le Azioni Ordinarie.

Detto pagamento verrà effettuato contro presentazione della *Cedola N. 1* per le Azioni di Preferenza, e della *Cedola N. 6* per le Azioni Ordinarie.

La *Cedola N. 5* delle Azioni Ordinarie è stata dichiarata di nessun valore per deliberazione del Consiglio presa il 16 Luglio 1891 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 24 Luglio 1891.

LA VELOCE, Navigazione Italiana.
Il Direttore Generale: A. MATTINI.

8 Appartamenti
Casa Biscossi, via Nazionale, 56 (angolo via Genova)

Tre di 5 camere ciascuno, al 1° 2° e 3° piano.
Uno di 5 camere, al rez-de-chaussée.
Uno di 3 camere e cucina, piano mezzogiorno.
Un grande studio da pittore.

Prezzi **modestissimi.** Rivolgersi al portiere.

VITALE MILANO
AL CAMPIDOGLIO
Corso V. E., n. 18 F (angolo Via del Gesù)
Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI
A Vite d'occasione (Sampon) **L. 9,50**
Specialità in MAGLIERIE — TELERIE. — *Articoli da* TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI BIANCHERIA CONFEZIONATA per uomo e signora
SUCCURSALE
VIA NAZIONALE, N. 56 (ANGOLO VIA GENOVA)
Entrare esattamente in Magazzeno
Gratis Catalogo generale illustrato **Gratis**
A richiesta si spediscono campioni di qualunque ARTICOLO.

Ultime Notizie

S. M. il Re si è ieri recato a Castelporziano, ritornando in città alle 3 pom.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri in udienza particolare lady Vivian, Ambasciatrice d'Inghilterra.

Ieri i ministri si riunirono a Consiglio alla Consulta sotto la presidenza dell'on. Di Rudinì.

Vi assisteva anche l'on. Nicotera, ritornato da Napoli.

E' giunto in Roma il senatore Codronchi, prefetto di Milano.

Pel 1° maggio.

Il ministro dell'interno ha ordinato ai prefetti di proibire qualsiasi riunione o processione pel 1° maggio. I prefetti hanno diramato apposito manifesto in questo senso.

Sebbene l'on. Nicotera affermasse l'anno scorso che per vietare affatto riunioni bisognava modificar la legge, troviamo che ha fatto benissimo quest'anno dare in tempo queste disposizioni, le quali del resto, lo dicia-mo per calmare gli scrupoli sono perfettamente in armonia allo spirito della legislazione.

Tiro a segno.

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il ministro della guerra presenterà il progetto di legge sul tiro a segno, già compilato dalla sessione del tiro ed approvato dalla direzione centrale.

Elezioni politiche.

Secondo Collegio di Palermo. — Risultato definitivo — Eletteri scritti 15,331 ; votanti 2295. — Cominciati fu eletto con voti 1905 e Paternostro ebbe voti 3016.

I ponti sul Nilo.
(Nostro dispaccio).

Cairo, 25, ore 1,15. — La Direzione delle ferrovie egiziane avverte aperta la concorso per un nuovo ponte sul *Nilo* e per l'allargamento di altri esistenti, sopra progetti che dovranno presentare i concorrenti.

Presero parte a questa gara varii Stabilimenti specialisti dei più importanti d'Europa, tra i quali due italiani.

Ecco offerte portavano i seguenti presti:

Impresa ind. italiana di Castellammare L.	2,317,000
Daydé et Fillé	» 2,970,000
Società da Ponts e Travaux en Far.	» 3,176,000
Eiffel (Parigi)	» 3,434,000
Mani e Silvestri (Milano)	» 4,500,000
Gregemene (Buda-Pesth)	» 4,600,000

Quest'ogni la Direzione delle ferrovie ha deliberato la fornitura dei ponti sul Nilo alla Impresa italiana di Castellammare presso Napoli.

Tabacchi.

Ieri, presso la direzione generale delle gabelle, ebbe luogo l'incanto per due lotti di tabacchi. Il primo di kg. 165,000 di tabacco Kir Bazma e il secondo di kg. 90 mila di Bassibagli Persician.

Entrambi i lotti furono aggiudicati alla Ditta Hersog e C. di Budapest, che offrì un prezzo più vantaggioso informato dal Ministero.

R. Marina.

Nell'arsenale di Venezia si sta allestendo l'*Elvidano* destinato ad una campagna d'istruzione degli allievi macchinisti.

Gli allievi di quinto anno della R. Accademia navale Cavalli e Scalamogna sono nominati guardiamarina.

R. Navi armate.

(S) **Maddalena**, 25. — Sono partite le navi *Morosini*, *Castelfidardo*, *San Martino* e *Piemonte*, dirette al golfo degli Aranci, sotto gli ordini dell'ammiraglio Noce.

(S) **Siracusa**, 25. — L'*Etna*, il *Vesuvio* ed il *Mensambano* sono qui giunti ieri e sono ripartiti stamane per Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

Il monumento a Radetzky.

(N) **Vienna**, 25, 5,25 pom. — La lealtà delle parole dedicate dal *Popolo Romano* alla memoria di Radetzky, riprodotte per telegrafo dalla *Neue Freie Presse*, ha fatto eccellente impressione.

FRANCIA
Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 25, 6.30 pom. — I giornali pubblicano un proclama anarchico con cui si consiglia agli elettori di astenersi il 1° maggio dalle elezioni municipali e di riscattare colla forza la proprietà industriale e territoriale.

Due soci ufficiali tedeschi sono stati arrestati ad Antibes per sospetto di spionaggio.

(S) **Parigi**, 25. — Gli ultimi anarchici arrestati furono tradotti stamani al Mazze in seguito ai fatti rilevati dall'istruttoria.

Nuovi rigorosi saranno prese contro gli anarchici stranieri. Molti di essi verranno espulsi.

(S) **Parigi**, 25. — Monsignor Paginier, vescovo di Hanoi, è morto.

Un altro attentato anarchista a Parigi.

(N) **Parigi**, 25, 11,55 pom. — Ha avuto luogo una esplosione nella bottega del negoziante di vino Very, dove fu già arrestato Ravachol.

L'agente di polizia Bourrat, che è guardato in stesso Very, a cui verrà amputata una gamba.

Egli ignora la causa dell'esplosione.

Il proprietario della casa, di stazione nelle vicinanze non ha veduto nulla, ma fu gettato in terra dal contraccolpo della esplosione.

Il prefetto di polizia, il capo della polizia municipale Gennay, Bayrard, direttore del gabinetto del ministro dell'interno, si trovano sul luogo.

Tutte le merci di un magazzino, vicino alla bottega suddetta, sono rimaste distrutte.

Un altro dice che il momento della esplosione, gridava « Viva l'anarchia ! » è stato arrestato.

Sono stati arrestati altri due individui; si ignora se siano i veri colpevoli.

La notizia della esplosione si sparse in città verso le 11 pom.

E' facile comprendere l'emozione cagionata da questo nuovo attentato degli anarchici.

Nel quartiere del Chausses è stato il rumore della detonazione attribuito immediatamente una folla di curiosi. Si parlava di molti feriti, ma la cifra, come s'è detto, si riduce a cinque.

L'esasperazione è grandissima in numerosi gruppi contro gli autori.

Le brigate degli agenti di polizia arrivarono rapidamente sul luogo e fecero dintorni del *restaurant* Very. Alle 11 1/4 l'inchiesta, cominciata fin dall'arrivo del prefetto di polizia, non aveva ancora dato alcun risultato.

Circolano voci contraddittorii circa la causa dell'esplosione. Alcuni parlano di una cartuccia di dinami te, posta dietro il banco del negoziante di vini ; altri di una bomba, lanciata da un finestrino.

GERMANIA
Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 25, 5.7 pom. — La festa del 1° maggio incomincierà alle 8 della mattina e protrarrassi sino alle 2 o 3 dopo mezzanotte. L'entrata nei locali chiusi è fissata a 20 *pfennig*.

Vi saranno di più diversi concerti musicali, quadri plastici rappresentanti il trionfo del lavoro, l'apoteosi della *Marsigliese* degli operai e persino fuochi di artificio.

Sarà distribuito *gratis* un numero speciale, contenente quanto si farà il 1° maggio in tutti i paesi del mondo. I socialisti indipendenti ed altri gruppi dissidenti hanno organizzato commemorazioni consimili. Tutti si sono assicurati il concorso delle Società corali.

Pel 1° maggio è stata preparata una quantità incredibile di pubblicazioni, drammi d'occasione e poesie.

Le notizie dal resto della Germania concordano nell'affermare che la festa del 1° maggio si ridurrà — tempo permettendo — ad un'allegra scampagnata.

Ad Amburgo, avendo il Senato permesso le dimostrazioni pubbliche, si terrà un grande corteggio.

SVIZZERA

(S) **Bellinzona**, 25. — Il governo federale ha proibito alla Società operaia di Chiasso, denominata *Fratellanza*, di partecipare alla festa del l'inaugurazione della propria bandiera, stabilita per domenica ventura, la Associazioni operaie dei Comuni italiani vicini hanno fatto lo stesso per le dimostrazioni socialiste pel 1° maggio.

Il governo ha invitato la detta Società a ritardare la festa.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 25. — Il giornale *La Bulgaria* dice che l'agente bulgaro, Dimitroff, ha fatto visita a tutti gli ambasciatori esteri a Costantinopoli e si è recato subito scorso presso l'ambasciatore russo, Nelidoff.

Durante la conversazione, Dimitroff chiese a Nelidoff se la Russia avrebbe ritirata finalmente la sua protezione agli emigrati bulgari.

Nelidoff diede una risposta negativa e gli chiese se la stampa bulgara finirà di tenere il linguaggio assunto verso la Russia.

Dimitroff gli replicò che il linguaggio della stampa bulgara è modificheri naturalmente di giorno in cui la Russia cesserà di proteggere gli emigrati bulgari.

(S) **Bucarest**, 25 — Ha avuto luogo oggi la riapertura del Parlamento.

Il ministro della guerra ha presentato alla Camera la domanda per un credito di 25 milioni di franchi per far fronte al rinnovamento ed alla costruzione di cannoni.

Movimento della navigazione.

(S) **Lisbona**, 24 — Il *Vittoria*, della Veloce, proseguì pel Plata.

(S) **Pernambuco**, 24 — Il *Città di Genova* della Florio, proseguì per Rio e Santos.

(S) **Napoli**, 25 — Il *Las Palmas*, della Veloce, prosegue pel Plata.

(S) **Rio-Janeiro**, 25 — Il *Colombo*, della N. I.-B., prosegue per Santos.

Borse e Mercati

Roma, 26 aprile 1892.

Mercato poco attivo ma piuttosto fermo. La Rendita pur fine corrente fu trattata da 98,84 a 98,90 e per contanti da 99,02 a 99.

Le Generali ebbero il corso di 311,50 chiudono a 313,50 prezzo fatto.

Qualche scambio nelle Immobiliari a 169.

Il Credito Mobiliare fermo e domandato a 878 non deste luogo ai affari.

Riassumente Meridionale fu pagato 181 e 182.

Ben tenute le Meridionali da 627 a 628.

Le Azioni Acqua Marcia continuano deboli da 1055 a 1052 prezzo fatto.

Pochissime in Azioni Gas a 784 e quindi 786.

Le Condotte ebbero affari da 229 a 231.

Gli Omnibus da 116 a 118.

Cambi pressochè deboli: Francia 106,85 — Londra 25,95.

Ore 6,30 — Mercato fermo. Rendita 98,92 — Generali 315,50 — Immobiliari 170 — Ricassamento 181 — Meridionali 630 — Meridionali 627 — Marcia 1052 — Gas 783 — Omnibus 118 — Costruzioni 230.

BORSE ITALIANE — 25 Aprile 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 60	92 84	92 80	92 60
Id. fine	—	92 55	92 82	—
Au. R. Naz.	1285	—	—	—
» Mobiliare	—	—	375 50	377 —
» B. Generale	357 —	357 —	—	—
» ferr. Medit.	487 —	488 —	—	—
» Merid.	627 50	628 —	627 50	628 —
» Credito Mob.	—	—	909 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	93 - 61 50	—
» Soc. Imm.	—	—	—	172 —
» Tiberina	—	—	20 50	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovrena	—	—	80 —	—
» Nav. Gen.	296 —	295 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	295 50	297 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	288 —	—	—
id. Merid.	—	298 —	—	—
Fond. S. Im. 4 %	—	481 25	—	—
» » 4 %	—	485 25	—	—
» S. Paolo	—	497 —	—	—
Francia vista	108 87	108 87	108 85	108 82 1/4
Berlino id.	137 90	137 85	—	—
Londra a 3/m	26 13	26 12	25 97	25 97

(N) **Genova**, 25, ore 11 di sera. — Ecco moto ferma. Rend. 92,02. Mob. 368. Meri. 628,50. Nav. 295. Raff. 286.

Parigi, 25, 3,17 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
» 3 0/0 cont.	96 82	96 85	—
» 3 0/0 perp.	96 82	96 85	—
» 4 1/2 0/0	105 72	106 77	—
Italiana 5 0/0	89 —	89 05	—
Turca	19 75	19 70	—
Spagnuola	68 3/4	68 47	—
Prusse nuova	76 1/4	76 1/4	—
Portoghesi	47 1/4	47 40	—
Anglaterre	—	93 1/2	—
Egiziane 6 0/0	—	491 1/2	—
Banca di Parigi	610 —	610 —	—
Banca di Sconto	155 —	152 1/2	—
Banca Ottomana	—	565 1/2	—
Credito Fondiario	—	1185 —	—
Azioni di Suez	—	2600 —	—
Azioni Panama	—	16 1/4	—
Lotti Turchi	—	39 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	626 —	625 —	—
sull' Italia	—	3 3/4	—
su Londra	—	25 18 1/4	—
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 25, 3,50 pom. (fonte italiana) — 96,87 — 19/10 — 30/60 — 89,50 — 17/25 — 45/50 — 70/25 — 606 — 19,77 — 556 — 391 — 8/5 — 29/10 — 58,40 — 17/25 — 27 — 3/8 — 98,06 — 75,81 — 615 — 762 — 1185 — 2800.

(N) **Parigi**, 25, 4,37 pom. (Fonte francese) — Unico nell'*intérieur* distro sociatenza negli introiti della imposte in Francia.

Portoghese fermissimo in seguito a compre tedesche e olandesi.

Italiano a 89,

In seconde nozze

Egli afferrò colla mano poderosa il seggiolone, lo scosse violentemente, dandogli una tale spinta che andò a cozzacarsi in un ecroquilgo. La dama di Corte e i fanciulli gettarono alle grida, e la duchessa fuggì verso la casa indiana; intanto Mainau, furente, strappava un palo da terra e lo brandiva in alto; risuonò nell'aria un leggero grido di dolore.

— Non colpire, Mainau — sclamò Liana immediatamente, con tremule labbra, e protendendo la destra.

Essa era accorsa per istornare il colpo, che, evitato abilmente dal giovane cacciatore, fuggito con un riso di scherno, era invece caduto sulla mano di lei.

Mainau rimase un istante come impietrato; poi, gettato lungi da sè il palo con una imprecazione, volle prendere colle sue mani la destra ferita di sua moglie, ma si ritirasse sbalordito davanti al predicatore di Corte.

Questo prete non avrebbe potuto slanciarsi con tanto fanatismo davanti al tabernacolo per salvarlo da una orda di barbari, come inaprovvisamente s'interpose fra Mainau e la sua giovane sposa.

Senza alcun dubbio egli era sospinto dalla forza prevalente di una passione che ad un tratto divampava, poichè altrimenti non avrebbe potuto attentarsi di tirare a sè la vita sulla della signora colpita, mentre volgeva la destra in atto minaccioso contro Mainau.

— Ebbene, signor predicatore di Corte, mi vuole dunque uccidere? — diceva Mainau con viva espressione.

Egli squadrò dalla testa ai piedi, con una disdegnosa occhiata, l'uomo della lunga sottana; all'espressione di dolorosa sorpresa apparsa poc'anzi sul suo volto, era subentrato un vivo moto di scherno, il prete doveste tosto riaversi davanti a questo contegno di Mainau. Egli si ritrasse subito, lasciando cadere le braccia.

— Il colpo è stato troppo terribile — egli mormorò, come se volesse scagionarsi.

Mainau gli volse le spalle. Appressatosi a Liana tentava di leggere nei suoi occhi, che teneva abbassati al suolo. Con un dolce movimento egli le prese la mano colpita, che era profondamente ravvolta nelle pieghe dell'abito.

— Non c'è alcun male grave, posso muovere leggermente tutte le dita — disse la giovane sposa con voce soave e lievemente arrridendo.

— Ella ha sentito, non c'è alcun male rilevante; può dunque tranquillarsi, signor predicatore di Corte — disse Mainau volgendosi verso di lui. — Il male più grave risultavà quindi per me; quella bella mano potrà ancora domani maneggiare la mazza colla sua solita abilità, mentre per tutta la vita la mia fama di cavaliere resterà offuscata dalla macchia d'aver colpito una donna.

Quale mordente ironia traspariva dalla voce con cui erano state proferite quelle parole!

— Un'altra osservazione io devvei fare, signor predicatore di Corte: come mai l'Ordine implacabile, al quale alla appartiene, potrebbe ammettere questa sua straordinaria sollecitudine?... Eppure è la mano d'una eretica — perdona, Giuliana — che destava in lei tanta compassione.

Il predicatore di Corte si era già internamente riavuto.

— Ella, signor barone, parla in modo contrario a ciò che deve sapere, imputandoci una siffatta durezza, egli soggiunse freddamente. Noi invece non dimentichiamo mai che anche quelle anime travviate ci appartengono merce il battesimo.

— Questa massima potrebbe però suscitare qualche opposizione presso i seguaci di Lutero, interruppe Mainau, ridendo alquanto, e facendo le viste di non accorgersi di un energico gusto di protesta fatto da Liana, andò incontro alla duchessa, che appunto si avvicinava.

— Quali terribili cose, da far rizzare i capelli dallo spavento, ha dovuto vedere, Altezza, a Schönworth! — egli disse, con piglio disinvolto, e assumendo il contegno del cortigiano.

L'angosciata donna lo contemplò con aria incredula, ma con una perfetta tranquillità.

Non ostante la inimicizia mortale che aveva nel profondo del cuore contro la giovane sposa, era tuttavia commossa dall'espressione di dolore che traluceva dal suo pallido volto agitato da un lieve tremito; però egli rimase perfettamente impassibile, nè una dolce parola di perdono ere uscita dalle sua labbra; dunque ogni spirito di ravvicinamento e di concordia era per sempre bandito da essi.

— Ah! mamma, come va la tua mano? esclamava Leone.

Egli l'aveva ricinta colle braccia, poscia ritirando le pieghe dell'abito che nascondevano la mano, potè scorgere tutte le lividure che la ricoprivano.

— Bebbo, io non sono mai stato così cattivo con Gabriele.

Per quanto immeritato fosse questo rimprovero, tuttavia, uscito dalla bocca del fanciullo, doveva scuoterlo dolorosamente. La stessa Liana si affrettò quindi a fare scomparire questa impressione spiacevole. Ella tranquillando Mainau, che colla fronte rannuvolata si appressava di nuovo a lei, e le proponeva, dietro anche il consiglio della Duchessa, di ritirarsi e di far chiamare il medico, lo assicurava che mercè l'acqua fresca avrebbe potuto fare scomparire al più presto l'irritazione della pelle, e domandava che le fosse concesso di ritirarsi per un quarto d'ora alla fonte presso la casa indiana.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Ditta BINI & ALESSANDRI
Roma — Firenze
CASSE MORTUARIE
(unico assortit che di Lusso con relative casse di zinco e piombo a prezzi da non temere concorrenza
GRAN FANTASIA DI CORONE
DI PRIMARIE FABBRICHE ESTERE
ROMA
Via Panisperna, 61 e via Prefetti, 21
NB. Grandi facilitazioni alla Soc. di mutuo soccorso.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* dalle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza* e *buona qualità*. **Prezzo L. 1.25 il fiasco** ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10. Consegna franca a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma

VOLETE LA SALUTE ?? Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente
FRANCESCO GIUSEPPE
La Regina delle Acque purgative.
10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici** Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE.** **La Direzione in Budapest.**

PREMIATA FABBRICA DI CARROZZ
Enrico Trinci e figlio
PISTOIA
Pia Casa di Lavoro Converesini
Si spediscono cataloghi a richiesta GRATIS.

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prodursi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.R Paris 51-53 Rue Rémard
FUORI DELLA LOGGIA D'ONORE 1878: 2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889
APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica della Bibita gazosa **Soda Water — Vini spumanti**
I soli che siano sperimentati, i soli che producano bibite sane, gradevoli al palato, e siano scevre da ogni pericolo di veleno.
SIFONI
d'ogni forma e sistema molto semplici e solidi.
Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo
Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE.
ESIGERE la SEGNATURA all' inchiostro ROSSO di Rigollot

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,40	9,5	10,30	1,13	4,30	11,35	....
Pisa	....	9,26	....	3,5	9,15	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	8,—	11,25	....	3,55	9,30	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	6,40	....	....	12,5	4,47	....	....
Frascati	7,05	9,20	....	12,10	2,55	6,	....
Assisi-Settino	6,40	10,—	....	3,15	....	....	....
Albano-Marino	7,8	9,45	....	12,55	6,40	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	3,25	6,30	7,30	8,45
Pisa	6,29	....	....	10,40	10,10	11,29	....
Torino	8,25	10,—	....	11,35	....	....	....
Milano	8,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	7,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	....	....	12,40	....	6,30	....
Tivoli-Avezzano	5,25	8,15	....	2,50	10,40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,56	9,25	....
Assisi-Ancona	8,42	....	....	3,25	6,36	....	....
Marino-Albano	9,—	10,31	....	3,35	8,10	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,25	....	3,15	6,10	p.
Tivoli a.	7,46	11,16	—,—	1,12	5,3	7,57	p.
Tivoli p.	8,31	8,37	12,30	3,44	5,49	—,—	—,—
Roma a.	9,17	10,14	—,—	1,46	6,39	7,25	—,—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 16 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Oreficeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. ecc. Casa fondata nel 1860. Rivolgersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 Ave Maria a 9 ore di sette. 227

ANZIO Appartamento mobiliato, sei camere, cucina, spezione mamma. Maggio-Giugno lire 180. Luglio-Agosto lire 300. Settembre lire 150. Ottobre (piazza) Largo Garibaldi 21. Marucchi. 263

CALZOLERIA molto avviata cedesi con stigli e merci Via Cavour, 211. Rivolgersi. Piazza Foro Traiano 73. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 336

IN VELLETRI vendesi, prossima alla Stazione ferroviaria, casa per villeggiatura con annesso vigneto, cantina. Prezzo limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Guidi, Via della Gatta 11.

SIENA Villa ridente, chiusa, appartata da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi estivi, anche per tempo lungo. Situazione amenissima sulla collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padrone di servizio, scuderia, rimessa, giardino, granaio, parco. Dirigersi Salotti E. P. posta restante Siena. 258

CEDESI TRATTORIA con stigli, situata presso la Posta; bonissima clientela. Vasti locali ben decorati. Ragione sociale Santoggiuna e Gabrielli e C. 266

APPARTAMENTO signorile di undici camere e cucina, con con grande salone al secondo piano del palazzo Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 194.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con acqua, luce limitata. Dirigersi in Roma, condottiere igienische, gas, portiere, balconcino, cantina con Forno. Prezzo limitato perchè pubblica distinta. Trattative Via Cernaia 30, 6.Cho. 267

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, vasche per bevare, tinozze e terrazza, cortile carrozzabile. Buono spaccio. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al muratore. 281

PALAZZO DORIA Due splendidi appartamenti, l'uno al piano nobile di 13 vani, l'altro alla piazza Grazioli, 5, piano 2° di 11 vani. Dirigersi per la trattative all'Amministrazione in Piazza Grazioli N. 5. 272

SOLFATO DI RAME INGLESE per le viti. Carlo, Via Maddalena 48. Si spedisce anche per pacchi postali. 268

CHALET BELVEDERE Via Trionfale, alla prima salita di Monte Mario splendida vicinale. Vasti locali e terrazza, vini scelti di Marino, ottima cucina, prezzi moderatissimi. Ordinazioni per banchetti di Società. 315

MANCIA di Lire Cinquanta a chi riporterà a Via Cernaia N. 30 nuovo nato 20 novembre un cane da caccia pezzato nero e bianco perduto nelle vicinanze della stazione di Terni. Numero della marca 2600. Holtz. 253

VIGNA da vendersi, o d'affittarsi. Dirigersi per schiarimenti in Via Tenta Spaccata N. 5 piano terzo Roma. 231

TABACCHERIA bene avviata cedesi a condizioni vantaggiose, posizione centralissima e frequentatissima molti preteze. Per trattative scrivere fermo in posta. Romualdo Scalzilli. 230

TABACCHERIA con liquoreria cor. posizione conveniente al cedre subito causa partenza. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalindo Cassini, Via in Lucina N. 8. 286

PER QUESTA SOLA SETTIMANA!!! Accocchi con soli 5 centesimi al giorno si può acquistare un bellissimo servizio completo di 36 pezzi di finissima porcellana, rimettesi elegantissima vincente estrazione 30 corrente, per lire una fiancobolli. Rivere: Profumeria matematico Gilburto (Silloco, posta, Roma. 280

GHIGHEN E CAVALLINO da vendere a Via G. Maria in Cappella, 15, (Trastevere). 260

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'ufficio Deposito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

NOVE CAMERE cucina, galleria L. 70 mensili. Quattro camere cucina L. 40 mensili. Acqua, gas, vasche telefono. Grande locale terreno. Stanza 15, Palazzo Colla. 264

QUATTRO CAMERE e cucina. Piazza dei Parafi, via Cavour N. 20 piano terzo. Lire cinquanta mensili. Per vedere rivolgersi al portiere. Trattative Via della Vite 7 p. 2. 304

APPARTAMENTO con terrazza grande al primo p., via Panetteria e figlia via nuova) di 6 vani, portiere, Gas, Acqua Marcia, prezzo da trovare.

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in via Montecatini 5 (piazza Sciarra) Dieci vani, cucina, del quali sette camere libere. Due ingressi Lire 140 mensili.

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

M.me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione per signore partorienti. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 17 scala destra interno N. 2. Prezzi moderati. 269

SIGNORE e MODISTE Veloce la Novità, l'allegrezza la Via Frattina 48, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fondini di ultima novità con la ricchezza, graziosità e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavorano e si rimodellano pure i capelli vecchi.

DUE BORGOGNONA 26. Da affittarsi al 1. piano civile, scala di marmo, gas e portiere. 585

VIA BORGOGNONA 33. Bottega da affittarsi con retrobottega e cucina, acqua Marcia. Le chiavi via Borgognona 36. 583

MAGAZZINO P. Pigna 10. Metri quadrati mezzo, arioso molta luce, buone condizioni. Rivolgersi ivi o Piazza Pietra 31. piano 1. 584

BOTTEGA Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo discretissimo convenientissimo in Via S8. Quattro letti. G presso il Colosseo. 350

DUE BOTTEGHE unite o separate, con o senza mezzanino in comunicazione, tutte rimesse a nuovo. Congo Mario N. 14. Rivolgersi al portiere Via de' Prefetti N. 2. 309

QUATTRO CAMERE e cucina in Via del Pantheon N. 45 p. 3. sopra mezzanino, scala destra, Acqua di Trevi e Marcia, gas e portiere.

VIA FIRENZE 39. Appartamento al 4. piano di 7 camere, cucina, guardaroba, cortile, vicinissimo. Piglione ultima L. 160.

APPARTAMENTINO di 4 camere, cucina e cantina. Via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 345

VIA DELLA PENNA N. 51 piano 4. Tre camere e cucina e piccola terrazza.

APPARTAMENTO di sei camere con loggia al Corso N. 81, visibile sempre dalle 11 alle 13. Le chiavi dal portiere al N. 79 della stessa via.

PIAZZA DELLA MALVA N. 14 presso Porta Settalita, scrivapiano, cantina ecc. Cessasi discretamente francese. Miti pretese. Scrivere E. P. fermo posta, Roma. 373

VIA VITTORIA cantina, Acqua di Trevi, vicinato Acqua Marcia, vasche da bagno, gas al portiere. 275

DUE PICCOLI APPARTAMENTI al piano 1. da via Rasella N. 41, con gas e acqua Marcia. 274

VIA CAVOUR N. 89 piano 1. Affittasi appartamento di sei ca ere e cucina per Lire 90.

APPARTAMENTO con terrazza grande al primo p., via Panetteria e figlia via nuova) di 6 vani, portiere, Gas, Acqua Marcia, prezzo da trovare.

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in via Montecatini 5 (piazza Sciarra) Dieci vani, cucina, del quali sette camere libere. Due ingressi Lire 140 mensili.

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

M.me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione per signore partorienti. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 17 scala destra interno N. 2. Prezzi moderati. 269

SIGNORE e MODISTE Veloce la Novità, l'allegrezza la Via Frattina 48, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fondini di ultima novità con la ricchezza, graziosità e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavorano e si rimodellano pure i capelli vecchi.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quarticello. Chi la prenderà la prima volta la prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 255

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 125 Succursale Tritone nuova 206. Maglieria e calzetteria vere Inglesi. Crestini e Meloniun crauss bottiglia 1.25. Lastri, vernici Sconto rivenditori. 275

RICORDATEVI in piazza Arcuoli N. 13 comprasi, vendesi, permutasi mobili in qualsia mobilia, tappezzerie, pianoforti, biglierdi, chinese bibite ecc. Prezzi eccezionali. Il perito Circolini assicurasi stime, inventari, vendite all'asta. 374

SCIATICA Guarigioni sorprendenti ottenute con metodo speciale, non occhiuto di erbe il cui effetto è miracoloso, senza alcuni ricorso di persone perfettamente guarite colla mia cura. Dimande esclusivamente al mio domicilio. Via Catanduni N. 32. 359

25 parole cent. 50 — **III° CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

YOUTH seeks situations as Footman or Valet speaks English, French and Italian age 17 Address. F. Via Ballo 3. 360

PIANOFORTE verticale buon suono di risonanza, fabbrica estera vendesi a affittasi. Vero deal letti, grandi, forte rasato, altri semplici e diversi mobili. Via Veneto 95 interno 4. scala destra. 357

DISTINTA SIGNORINA giovanissima, orfana, seria nella persona desidera trovare onesta famiglia per entrare in famiglia come aja, direttrice di casa o in negozio come commessa; preferibile fuori Roma, viaggiarebbe anche con persone sole, desidera trattamento famigliare più che gran paga. Indirizzo Gesel posta restante. 364

GIOVANE FORIERE MAGGIORE di cavalleggeri desidera impiego in qualsiasi maniera presso famiglia signorile. Ottime referenze. Dirigersi Via Alessandria N. 23. 363

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi mite. Via Nazionale 46 p. 3. 373

ISTITUTRICE SVIZZERA insegnando quattro diverse sistemazioni. Buone conoscenze tedesche e italiane, governanti e bambinaie, cercano collocamento. Premia Medaglie Fuori Concorso. Via Montebello 30, terreno.

PENSIONATO dell'accento, sono assicurato, solo, desidera trovare famiglia, conoscenza ecc. Conosco discretamente francese. Miti pretese. Scrivere E. P. fermo posta, Roma. 373

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia di buona famiglia desidera trovare famiglia distinta. Rivolgersi Arthur B. Bullock M. A. Via S. Sebastiano 2 p. 4. 323

FARMACISTA impiantereb be Farmacia in paese dal già Stato Pontificio, esercitando egli stesso, perchè si Mantenga indipendente con equo sensibile mensile. Rivolgersi Farmacista in Ortieoli.

SIGNORINA TEDESCA che parla correntemente l'italiano, francese, tedesco, inglese, desidera impiego, lezioni e tedesco, certa posto presso buona famiglia. Indirizzare: E. S. 215, fermo in Posta, Roma. 276

FATTORINO DOMESTICO si domanda subito di età 15, 16 anni alla Grande Maison Anglaise, « 60-61, via Condotti, buone referenze sono necessarie. 262

TRADUZIONI dal francese, inglese, tedesco, russo via cavour, 211. Rivolgersi. Piazza Foro Traiano 73. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 336

CONTABILE pratico corrispondente, tedesco, francese, italiano, cerca occupazi anche da principio. Offerte E. Z. 16 fermo in posta Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambini fino alla quarta elementare compresi il francese. Dirigere tutti i giorni, escluso i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4. primo porta a sinistra.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore Gustavo Hoffmann. Si prende anche a pensione. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTA SIGNORA comana di sempre lezioni a domicilio d'italiano, francese ed inglese; fa traduzioni ed istruisce giovanette a modesto prezzo Scrivere Signora A. O. G. posta restante Roma. 365

UN GIOVANE di bella presenza robusta America, sposando ottimi certificati e migliori raccomandazioni di persone conoscintissime Roma, cerca posto casa particolare, negozio od altro. Miti pretese. Rivolgersi Via Purificazione 8 p. 4. 355

LEZIONI DI FRANCESE E TEDESCO da professore straniero. Presso mite. Forno posta B 1, 376

RUSSO E POLACCO insegnato da professore straniero che conosce bene l'italiano. Presso mite. A. K. fermo posta. 377

CONTABILITÀ-CORRISPONDENZA Ragioniere impiegato governativo cerca occupare giornalmente alcune ore libero tempo contabilità. Corrispondenza italiano francese. Ottime referenze. Prezzo limitato. Bini, Via Rosetta 7, Roma. 374

IMPIEGATI

GRAZIOSO E COMODO quartierino libero, mobiliato in Piazza Stanlucci con e senza salotto e modo cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 69 scala destra interno 1. 347

DISTINTA FAMIGLIA celebrebbe, tutto o in parte mobiliato con buonissime pianoforte; ottima cucina; volendo pensione in famiglia. Via Aseglio II interno 2.

CORSO 292 p. 4. Camere mobiliate d'affittare, volendo, pure cucina famiglia germanica. Prezzi discreti. Visibile dalle 10 ant alla 1 pom. 364

POSIZIONE CENTRALE Si fanno pensioni di famiglia. Volendo, affittasi camere ammobiliate, Rivolgersi Area dei Giustiniani, Numero 3. 379

BELLISSIMA CAMERA mobiliata per lire 25 mensili, presso distinta famiglia. Preferirebbesi persona ch'abbia poca dimora in Roma. Volendo si fa anche pensione, via Zucchelli, 56.

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato due camere cucina interamente libero. Lire 60 mensili. Altre 4 camere, cantorino e cucina. Lire 100 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo presso piazza Indipendenza. 351

CAMERA E SALOTTO illuminato a gas elegantemente mobiliate, ingresso libero, esposti a mezzogiorno. Via Due Macelli 8, Palazzo Esposti. 374

Corrispondenze

26 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Pruma bleu Che presenti di tanto allenato? Auror sempre recarsi Pachino ove ne si può provvisionate. Meglio giustificherammi a voce. Anche vivamente rivederci. 286

Napoli 13 Assolutamente impossibile posa materiali occasione scrivere. Continuando in questo modo, crederà dipenda tua volontà. Ch'io aggia il vero carattere, ci rivedremo presto « ho giurato ! » Qualunque cosa accadrà l'avrai meritato. Pensami buona. 350

Ristoro di tiro
portiere lasciando i locali affitti, quei proprietari di case che non vogliono pensionari essere gli avvisi economici del Popolo Romano il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Stabil. del Tipografico Romano — Corso Vitt. Emanuele Magnani Direttore Responsabile, Lapegna.